Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO “LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI” 2025

Il bando è finalizzato a sostenere i giovani nella costruzione del proprio progetto di vita personale e di sviluppo professionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento della rete di servizi presenti sul territorio

---

CUP E81B25000260002

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi....3
A.2 Riferimenti normativi....3
A.3 Soggetti beneficiari....4
A.4 Dotazione finanziaria....7
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione....7
B.2 Progetti finanziabili....9
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità....9
C.1 Presentazione della domanda....17
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse....19
C.3 Istruttoria....19
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione....22
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari....25
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari....25
D.3 Proroghe dei termini....26
D.4 Ispezioni e controlli....26
D.5 Monitoraggio dei risultati....27
D.6 Responsabile del procedimento....27
D.7 Trattamento dati personali....27
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti....27
D.9 Diritto di accesso agli atti....30
D.10 Fasi e tempistiche per la gestione dei progetti....31
D.11 Allegati/informative e istruzioni....32

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

A.1.1 Finalità

Regione Lombardia nel 2022 ha approvato la Legge regionale sulle politiche giovanili, la L.R. n.4 intitolata "*La Lombardia è dei giovani*", che fa perno su **tre principali macro-obiettivi**: il percorso di autonomia, il protagonismo e la partecipazione attiva della persona nella società e nella comunità di riferimento.

Il bando "La Lombardia è dei giovani" 2025 si inserisce dunque nel percorso definito dalla Legge regionale n. 4/2022 ed **intende sostenere i giovani nella costruzione del proprio progetto di vita personale e di sviluppo professionale** attraverso la valorizzazione e il potenziamento della rete di servizi già presenti sul territorio e lo sviluppo di nuove opportunità e strumenti innovativi, per rispondere sempre più efficacemente ai bisogni di tutti i ragazzi e le ragazze che vivono in Lombardia.

A.1.2 Obiettivi

Gli obiettivi del bando "La Lombardia è dei giovani" 2025, in linea con il "Piano Triennale Giovani 2024/2026" (D.C.R. n. 818 del 18 marzo 2025), sono:

A. **Potenziare l'offerta di servizi e delle opportunità** offerti in particolare dalla rete degli **Informagiovani**, per supportare i giovani nella costruzione del proprio progetto di vita, dal punto di vista della crescita personale, dell'istruzione, della formazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro.
B. **Favorire nuovi modelli e iniziative innovative nell'erogazione di servizi** e nella gestione di luoghi dedicati ai giovani, con particolare attenzione ai territori (es. le aree interne) nei quali attualmente sono carenti o sono poco strutturati.

A.2 Riferimenti normativi

- Risoluzione 70/1. adottata il 25/09/2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development" – Agenda per lo Sviluppo Sostenibile;
- Comunicazione n. 2021 (2010) della Commissione europea "EUROPA 2021. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Comunicazione n. 269 (2018) della Commissione europea "Mobilitare, collegare e responsabilizzare i giovani: una nuova strategia dell'UE per la gioventù";
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- Legge regionale n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" così come modificata dalla L.R. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33;
- Legge regionale del 31 marzo 2022, n. 4 "La Lombardia è dei giovani", promulgata e pubblicata sul BURL il 31.03.2022;
- Programma Regionale di Sviluppo della XII legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 20 giugno 2023, n. 42 che mira a sviluppare la rete dei soggetti, potenziare l'offerta

dei servizi, sostenere i luoghi di aggregazione rivolti ai giovani – obiettivo strategico 2.4.2 "Sostenere e valorizzare la rete dei soggetti, dei servizi e dei luoghi di aggregazione giovanile", Azione 2.4.2.1 "Sostenere e sviluppare reti, partenariati e progettualità sui territori";

- D.G.R. dell'8.04.24, n. 2127 che approva lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia per il triennio 2024- 2026;
- D.C.R. n. 818 del 18 marzo 2025 che approva il "Piano Triennale Giovani 2024/2026", che riporta il bando "La Lombardia è dei giovani" tra i programmi e progetti di interesse regionale aventi carattere innovativo e sperimentale;
- D.G.R n. 4384 del 20 maggio 2025 che approva i criteri del bando "La Lombardia è dei giovani" 2025 e dello schema di convenzione operativa con ANCI Lombardia in attuazione dell'articolo 2 dell'accordo quadro per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia 2024/2026 di cui alla D.G.R. dell'8 aprile 2024, n. 2127.

A.3 Soggetti beneficiari

I progetti possono essere presentati da un soggetto **Capofila di progetto** con sede legale in Lombardia e **che rientri tra queste tipologie**:

- Comune, in forma singola e associata;
- Unione di Comuni;
- Comunità montana;
- Azienda speciale/Consorzio, solo se capofila di Ambito territoriale individuato o delegato dall'Assemblea dei sindaci ai sensi dell'art. 18 c. 9 della legge regionale n. 3/2008.

L'Ente capofila di un progetto **non può partecipare ad altri progetti né come capofila, né in qualità di partner**. Qualora l'Azienda speciale/consorzio/Comunità Montana sia capofila di più ambiti, può candidarsi, sia in qualità di capofila che di partner, in un numero di progetti pari al numero di ambiti di cui è capofila.

I soggetti capofila devono costituire e gestire una rete di partner composta da almeno altri 2 soggetti con particolare esperienza nell'ambito delle attività rivolte ai giovani, come ad esempio:

- Comuni in forma singola o associata, Comunità montane ed Enti locali;
- Aziende speciali/consorzi capofila di Ambito territoriale;
- Associazioni che non perseguano finalità di lucro, gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e, nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, le organizzazioni iscritte: ai registri regionali del volontariato, ai registri delle associazioni di promozione sociale, all'albo nazionale delle ONG e al registro delle ONLUS;
- Associazioni e Società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) con sede legale in Lombardia, iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (di seguito RASD), con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPS/EPSP riconosciuti da CONI o CIP;
- Enti, Fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa;
- Cooperative sociali;
- Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado pubbliche e paritarie;
- Enti accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e al lavoro;
- Università pubbliche e private;

- Diocesi / Enti religiosi / oratori;
- Associazioni di categoria e rappresentanze delle imprese.

La **domanda** dovrà essere **presentata unicamente dal Soggetto capofila** con un **partenariato composto** complessivamente da almeno **3 soggetti (incluso il capofila)**, nel quale **è obbligatorio il coinvolgimento all'interno della rete di almeno un soggetto privato o del privato sociale** che svolga attività rivolte direttamente ai giovani.

I **partner di progetto** non possono essere capofila di un altro progetto e possono partecipare **a un massimo di 2 progetti in qualità di partner**, purché garantiscano un'adeguata copertura finanziaria ed organizzativa per l'effettiva realizzazione di tutti i progetti a cui aderiscono.

I soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in cui attestino di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi crediti.

I soggetti partner (incluso il capofila) non devono rientrare in una o più causa di esclusione di cui all'art. 94 del Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii. ed essere in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto.

Inoltre, negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali, dev'essere garantita l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture, accordi, convenzioni, concessioni, partenariato e co-progettazione. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili, il partner è tenuto in ogni caso al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi.

A.3.1 Il Capofila: ruolo, funzioni, compiti e obblighi

Il Capofila è il **referente amministrativo e contabile unico verso Regione Lombardia** e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto del partenariato locale, costituito dai soggetti eleggibili indicati al punto A.3.

Il Capofila è tenuto e si impegna a:
- rappresentare il partenariato nei confronti di Regione Lombardia;
- presentare una proposta progettuale che recepisca e integri, in una logica di corresponsabilità e nella programmazione condivisa con il partenariato, le azioni e gli interventi svolti dai diversi partner pubblici e privati;
- compiere tutti gli atti necessari e conseguenti la partecipazione alla procedura di selezione, fino alla completa realizzazione di quanto previsto dal progetto;
- concorrere al finanziamento delle attività progettuali apportando risorse in denaro e/o altre risorse che non generino transazione finanziaria attraverso la valorizzazione di risorse umane (come i rapporti di tipo volontaristico da parte di giovani al di sotto dei 35 anni) o la valorizzazione di spese di gestione;
- coordinare l'attuazione del progetto, anche con riferimento al monitoraggio e alla valutazione degli stati di avanzamento;
- partecipare ai tavoli di coordinamento e monitoraggio organizzati da Regione Lombardia;

- garantire l'osservanza della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di procedimento amministrativo, di contratti di appalto per la fornitura di beni e servizi e di concessione ed attribuzione di benefici e vantaggi economici ai fini dell'attuazione ed esecuzione del progetto. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti i partner di progetto, il Capofila si impegna in ogni caso a garantire il rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento, imparzialità, trasparenza, pubblicità, buona fede, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione;
- gestire i rapporti economici con i partner rispetto al cofinanziamento regionale assegnato, provvedendo a incassare le somme trasferite da Anci Lombardia e ad erogare le stesse entro 30 giorni in favore dei partner, nel rispetto del piano economico di progetto e degli impegni finanziari dell'accordo di rete;
- rendicontare, anche per conto dei partner, la realizzazione del progetto a Regione Lombardia secondo le indicazioni fornite nel presente bando e le specifiche Linee guida di rendicontazione che saranno approvate con apposito provvedimento;
- raccogliere e conservare gli originali della documentazione attestante le spese sostenute e il conseguimento dei risultati raggiunti dal partenariato;
- rispettare, in qualità di Titolare autonomo del trattamento dei dati personali, la normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali delle persone fisiche i cui dati personali saranno oggetto di operazioni per la realizzazione della attività progettuali o per beneficiare delle stesse (personale dipendente e professionisti incaricati, giovani beneficiari, ecc.). Inoltre, il Capofila è tenuto a fornire apposita informativa sul trattamento dei dati personali ad ogni soggetto interessato dal trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento;
- raccogliere e inviare, secondo le modalità che saranno successivamente comunicate, i dati relativi ai giovani coinvolti, agli impatti del progetto e alle iniziative svolte all'Osservatorio delle Politiche giovanili di Regione Lombardia conformemente a quanto previsto dall'art. 4, c. 3 della l.r. del 31 marzo 2022, n. 4 che stabilisce *"I dati e le informazioni sulle attività svolte, raccolti nell'ambito dell'attuazione delle misure di cui alla presente legge dai soggetti pubblici e privati che beneficiano di finanziamenti regionali, costituiscono debito informativo nei confronti della Regione e sono trasmessi dai soggetti attuatori a quest'ultima nei modi e nei termini definiti dalla Giunta regionale. L'inadempimento di tale obbligo comporta la decadenza dai contributi regionali di cui alla presente legge, secondo modalità definite con provvedimento della Giunta regionale*".
- rendersi disponibili a fornire informazioni relative ad attività di ricerca di Regione Lombardia o dei suoi enti delegati.

A.3.2 I partner: ruolo, funzioni, compiti e obblighi

Possono essere partner di progetto tutti i soggetti indicati come eleggibili al punto A.3 che abbiano una **sede legale o operativa in Lombardia**.

I partner sono tenuti e si impegnano a:
- realizzare le attività progettuali secondo quanto previsto nell'accordo di partenariato, mettendo a fattor comune in modo coerente e integrato le proprie competenze e valorizzando le proprie esperienze e relazioni attive sul territorio;
- concorrere al finanziamento delle attività progettuali apportando risorse in denaro (cofinanziamento in risorse economiche) e/o altre risorse che non generino transazione finanziaria (cofinanziamento in valorizzazione);
- sostenere direttamente le spese per le quali intendono richiedere il cofinanziamento regionale;

- supportare il monitoraggio e la valutazione dell'avanzamento del progetto e delle iniziative realizzate;
- raccogliere e inviare al capofila i dati relativi ai giovani coinvolti, agli impatti del progetto e alle iniziative svolte;
- raccogliere ed inviare al capofila i dati contabili utili alla rendicontazione delle attività progettuali;
- rispettare, in qualità di Titolari autonomi del trattamento dei dati personali, la normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali delle persone fisiche i cui dati personali saranno oggetto di operazioni per la realizzazione della attività progettuali o per beneficiare delle stesse (personale dipendente e professionisti incaricati, giovani beneficiari, ecc.). Inoltre, i partner sono tenuti a fornire apposita informativa sul trattamento dei dati personali ad ogni soggetto interessato dal trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento;
- rendersi disponibili a fornire informazioni relative ad attività di ricerca di Regione Lombardia o dei suoi enti delegati.

I partner possono partecipare al progetto **anche solo come finanziatori delle attività,** ossia possono concorrere alla realizzazione e finanziamento delle attività progettuali anche senza beneficiare di quote di contributo regionale. In tale fattispecie, il partner realizzerà le attività progettuali ad esso assegnate mediante quote di cofinanziamento in risorse economiche proprie e/o in valorizzazione senza utilizzare e beneficiare di quote di contributo regionale assegnate alla rete.

A.3.3 Soggetti destinatari

I destinatari delle attività progettuali sono i **giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni che risiedono, studiano e/o lavorano in Lombardia**.

A.4 Dotazione finanziaria

Questo bando è finanziato con **risorse autonome di Regione Lombardia**.

La **dotazione finanziaria** messa a disposizione per il presente bando è pari a **EUR 1.350.000,00 di euro** in base a quanto previsto dalla D.G.R n. 4384 del 20 maggio 2025

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Per i progetti selezionati è previsto un **contributo a fondo perduto** fino ad un **massimo del 70% del valore totale del progetto**, comunque **non inferiore a** EUR 25.000,00 e **non superiore a** EUR 40.000,00.

Pertanto, il valore complessivo di un progetto è composto da:
- quota di contributo assegnata da Regione Lombardia, pari a massimo il 70% del valore totale del progetto;
- quota di cofinanziamento obbligatoria, pari almeno al 30% del valore totale del progetto proveniente dalla rete di partenariato. Infatti, ogni partner (incluso il Capofila) dovrà obbligatoriamente concorrere alla realizzazione della attività progettuali mediante risorse economiche proprie poste a bilancio (cofinanziamento in risorse economiche) e/o mediante

forme di finanziamento diverse dal denaro e che quindi non generino transazione finanziaria e movimentazione di cassa registrate a bilancio (cofinanziamento in valorizzazione).

B.1.1 Regime di aiuto

Per i soli soggetti beneficiari per cui si verifica la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, i contributi saranno assegnati in applicazione del regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De Minimis", con particolare riferimento agli artt. artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

In base al Regolamento (UE) 2023/2831, art. 3.2 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare EUR 300.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.
La verifica verrà svolta d'ufficio da Regione Lombardia tramite consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti deve riferirsi all'impresa unica definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso.
Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti soprariportati, l'impresa richiedente non potrà beneficiare delle misure di aiuto del presente provvedimento.
Le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del citato regolamento (UE) n. 2023/2831 a valere sul bando saranno svolte direttamente da Regione Lombardia.
Ai fini di suddetti controlli, è fornita la modulistica (Allegato 9) per acquisire le informazioni autocertificate dai soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445/2000, che dovrà essere allegata alla domanda di contributo.

In caso di compilazione dell'Allegato 9 e di assoggettabilità del contributo alla normativa in materia di Aiuti di stato, è necessario compilare anche l'Allegato 11, che dovrà essere firmato ed inviato in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione al Bando.

Inoltre, è fornita apposita informativa sulla disciplina degli Aiuti di stato di cui all'Allegato 9.1. "Informativa in ordine al REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»"

In caso di soggetti per cui si riscontri la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attesti di non essere soggetto a procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

La presente iniziativa non intende escludere alcun settore economico, fatti salvi quelli esplicitamente esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831.

B.2 Progetti finanziabili

Per essere ammissibili al finanziamento, i progetti **devono avere le seguenti caratteristiche**:

a) essere coerenti con le **finalità** del bando ed essere finalizzati al raggiungimento dei suoi **obiettivi;**
b) focalizzarsi su almeno **una delle azioni** indicate di seguito;
c) essere rivolti ai **giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni** che risiedono, studiano e/o lavorano in Lombardia;
d) prevedere attività **integralmente gratuite**;
e) essere presentati da un **soggetto Capofila** compreso tra quelli indicati nel paragrafo A.3 e da un **partenariato** con le caratteristiche indicate nello stesso paragrafo;
f) essere presentati dalle **ore 12:00 del giorno 3/06/2025** ed entro le **ore 17:00 del giorno 14/07/2025** con modalità conformi a quanto stabilito dal presente avviso, in particolare utilizzando la piattaforma "Bandi e Servizi" e inviando tutti i documenti previsti al paragrafo C.1 secondo la modulistica obbligatoria, laddove prevista;
g) avere una **data di avvio** successiva **all'1/11/2025**, fatte salvo eventuali deroghe per progetti finanziati a seguito di scorrimento graduatoria. L'accettazione del contributo da parte del capofila e l'avvio del progetto non deve avvenire oltre il **31/10/2025** fatte salvo eventuali progetti finanziati a seguito di scorrimento graduatoria;
h) avere una **durata minima di 9 mesi** e **concludersi non oltre il 31/10/2026**.

I progetti devono prevedere **una o più delle seguenti tipologie di intervento** nell'ambito delle attività rivolte ai giovani o composte dagli stessi o che li coinvolgano nell'ambito della partecipazione e della cittadinanza attiva. Il bando, a rilevanza regionale, prevede di valorizzare, sostenere e potenziare i servizi Informagiovani esistenti e di favorire l'avvio nei territori in cui non sono presenti.

Le attività finanziabili:

1. potenziare l'offerta di servizi attraverso lo sviluppo di iniziative di accoglienza e informazioni per dare risposta ai giovani dal punto di vista della salute, del benessere, dell'istruzione e formazione, del lavoro, dello sport e del tempo libero;

2. sostenere percorsi di vita del giovane anche prevedendo il supporto organizzativo, logistico ed economico per la frequentazione di corsi di formazione (tirocini, patentini, borse di studio, tirocini, qualifiche, ecc.);

3. promuovere iniziative innovative e di partecipazione attiva dei giovani (talk, seminari, giornate tematiche, cogestione di spazi aggregativi, ecc.), anche co-progettate e organizzate in collaborazione con i giovani ed attraverso la costruzione di reti tra soggetti del territorio.

I progetti devono prevedere attività gratuite per i giovani destinatari delle azioni, non sono ammissibili in nessun caso attività a pagamento a carico dei giovani.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono considerate ammissibili le spese coerenti con il progetto sostenute dai beneficiari (capofila e partner) e quietanzate **a partire dalla data di avvio del progetto indicata in fase di accettazione del contributo** (fase di adempimenti post concessione) **e sino alla data di presentazione della rendicontazione finale**.
La spesa deve comunque essere riferita al periodo di svolgimento del progetto (quindi, dalla data di avvio del progetto a quella di fine).

In generale sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

A. personale dipendente (voce A.1), cioè personale strutturato in forza al capofila e al partenariato (**nel limite del 20% del costo totale**) e personale non strutturato (voce A.2) e personale volontario (voce A.2.2)
B. prestazioni professionali di terzi;
C. spese utili a permettere o favorire la partecipazione del giovane alle attività proposte (es. borse di tirocinio/studio/lavoro, buoni, costi di iscrizione/rette per corsi, indennità, voucher);
D. spese correnti (**nel limite del 5% del costo totale**);
E. spese per la comunicazione e la promozione;
F. materiale di consumo e spese gestionali (**nel limite del 10% del costo totale del progetto**).

Le risorse destinate **al coordinamento dei progetti** (ad es. cabine di regia) non possono superare **10%** del totale del progetto ed andranno specificate nella colonna "descrizione spesa/oggetto fornitura" della tabella 4.1 dell'Allegato 4 Piano economico, inserendo la dicitura "coordinamento".

Nella stesura del Piano economico sarà possibile utilizzare la **quota variabile che è una somma pari al 20%** del valore totale del progetto, che può essere quantificata in fase di adesione e che permette una gestione flessibile delle risorse in funzione delle attività proposte o di eventuali esigenze legate alle attività o al target dei destinatari. Consultare il paragrafo C.4.c per le modalità di gestione e pianificazione.

Per essere ammissibili le spese devono essere direttamente collegate alle attività previste dal progetto presentato e devono riportare la dicitura/il timbro di annullo, dove previsto dalle Linee guida di rendicontazione, come segue:

Importo rendicontato €_____
Titolo progetto_____
Finanziato dal bando regionale LOMB_GIOVANI_2025
CUP E81B25000260002
Costo orario €/h____ (solo per i cedolini)

Non sono in ogni caso ammissibili:

- le **spese che sono già state oggetto di altri contributi pubblici** o per le quali è stata presentata un'altra domanda di contributo pubblico;
- le spese che **non riportino il codice CUP del progetto in ogni documento ammnistrativo e contabile** (es. determinazioni dirigenziali, atti di liquidazione, fatture, contratti, lettere d'incarico, note, ecc.);
- le spese **relative ad attività svolte prima della data di avvio del progetto** indicata in fase di accettazione del contributo (fase di adempimenti post concessione), **e dopo la data di presentazione della rendicontazione finale**;
- le spese sostenute per beni mobili aventi un valore unitario superiore a € 516,46 (IVA esclusa);
- le spese relative alle marche da bollo;
- le spese relative ad azioni o parti di azioni che prevedano l'adesione o l'utilizzo di piattaforme informatiche già finanziate attraverso precedenti bandi regionali "La Lombardia è dei giovani";

In particolare, **non sono ammesse**:
- le **auto-fatturazioni:** ad esempio quando il capofila/partner emette una fattura a sé stesso o a un soggetto connesso (es. stesso titolare, stessa compagine societaria, familiari stretti), al fine di documentare spese sostenute nel progetto.
- le **fatturazioni incrociate:** il capofila/partner non può stipulare contratti/appalti/incarichi a titolo oneroso con i soggetti che compongono il partenariato per la realizzazione del progetto e conseguentemente liquidare un corrispettivo;
- **ogni forma di trasferimento di risorse finanziarie tra i membri del partenariato** (es. trasferimenti correnti, contributi, ecc.), ad eccezione delle quote di contributo regionale che il soggetto capofila trasferisce come previsto dall'Accordo di partenariato e dal Piano Economico.

In fase di rendicontazione finale le spese non ammesse saranno decurtate dal valore totale del progetto, come meglio specificato al paragrafo C.4.c.

A seguire le **tabelle di dettaglio** esplicative delle voci di spesa ammissibili.

Tabella 1 - Tabella dei codici COSTI/ONERI ammessi per la compilazione del piano economico dettagliato

CODICE	VOCI DI SPESA
A.1/A.2	A 1 Personale strutturato (Max 20% del costo totale di progetto)
	A 2 Personale non strutturato
A.2.2	Personale Volontario di età compresa tra i 15 e i 34 anni
B	Prestazioni professionali di terzi
C	Spese utili a permettere o favorire la partecipazione del giovane
D	Spese correnti (**max 5% del** costo **totale di progetto**)
E	Spese per la comunicazione e promozione
F	Materiale di consumo e altre spese di gestione (**max 10% del** costo **totale di progetto**)

Di seguito, si riporta la Tabella 2 utile a comprendere preventivamente le tipologie di spesa ammesse in relazione alle attività e alla documentazione amministrativo contabile che sarà richiesta in fase di rendicontazione intermedia e finale, e che saranno meglio dettagliate nelle Linee guida di rendicontazione.

Tabella 2 – Voci di costo e relativa documentazione amministrativa contabile

VOCE DI COSTO	DESCRIZIONE DELLA VOCE DI COSTO	VOCE DI COSTO ELEMENTARE	GIUSITIFICATIVI DI SPESA E PAGAMENTO PREVISTI
A) PERSONALE	A1) PERSONALE STRUTTURATO: Spese sostenute per il personale che rientra stabilmente nell'organico, che è adibito allo svolgimento delle attività di progetto. (max 20% del totale di progetto)	1) Personale assunto a tempo indeterminato 2) Personale assunto per sostituire temporaneamente altro personale dipendente (in caso di eventi quali malattia, aspettativa, maternità, ecc.) 3) Personale assunto a tempo determinato per la copertura di posizioni previste in pianta organica per svolgimento di attività ordinaria 4) Personale assunto con contratto di lavoro somministrato (ai sensi del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Capo IV)	1) BUSTA PAGA 2) ESTRATTO CONTO o AUTOCERTIFICAZIONE LIQUIDAZIONE BUSTA PAGA 3) TIMESHEET
	A2) PERSONALE NON STRUTTURATO: Spese sostenute per il personale che non rientra nell'organico del personale strutturato, adibito specificatamente per la realizzazione delle attività di progetto	1) Contratti di collaborazione coordinata e continuativa 2) Contratti a progetto o con contratti similari 3) Prestazioni occasionali rese da persone fisiche non in possesso di P.IVA per	1) CONTRATTO o LETTERA DI INCARICO 2) BUSTA PAGA o NOTULE/RICEVUTE DI PAGAMENTO 3) ESTRATTO CONTO o LIQUIDAZIONE BUSTA PAGA 4) TIMESHEET

		lo svolgimento delle attività di progetto	
A. 2.2 PERSONALE VOLONTARIO	Valorizzazione dell'attività del personale volontario svolta da giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni in attuazione delle attività di progetto	1) Volontari dell'ente 2) Stage non retribuiti 3) Tirocini non retribuiti	1) LETTERA D'INCARICO 2) TIMESHEET
B) Prestazioni professionali di terzi	Incarichi professionali/prestazioni occasionali affidati dal partenariato (escluso gli incarichi relativi alla "Comunicazione e promozione" vedasi spesa E)	1) Consulenze / prestazioni specialistiche e professionale rese da soggetti incaricati esterni in possesso di P.IVA, per lo svolgimento delle attività di progetto 2) Prestazioni occasionale **di tipo** specialistico rese da enti/associazioni incaricate non in possesso di P.IVA, per lo svolgimento delle attività di progetto	1) FATTURA (esclusivamente per soggetti in possesso di partita IVA) 2) RICEVUTA o NOTULE (esclusivamente per soggetti non in possesso di partita IVA); 3) ESTRATTO CONTO **o** QUIETANZE DI PAGAMENTO 4) AUTOCERTIFICAZIONE SUL CRITERIO DI RIPARTO solo nel caso di spese imputate in quota parte al progetto
C) Spese utili a permettere o favorire la partecipazione del giovane di età compresa tra i 15 e i 34 anni	I beneficiari finali delle spese sostenute devono essere giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni al momento dell'avvio delle attività di progetto in cui sono coinvolti.	1) Servizio civile 2) Dote Comune 3) Garanzia Giovani 4) Leva Civica	1) ATTI DI AFFIDAMENTO 2) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE I COSTI QUOTA FISSA/UNA TANTUM o AUTOCERTIFICAZIONE 3) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE I RIMBORSI SOSTENUTI DAI GIOVANI (es: fatture/ricevute di pagamento)
		5) Voucher 6) Premi 7) Buoni acquisto 8) Indennità ai giovani	1) ATTI DI AFFIDAMENTO o ATTI EQUIVALENTI SE PRESENTI 2) FATTURA o RICEVUTE DI PAGAMENTO 3) ESTRATTO CONTO o QUIETANZE DI PAGAMENTO 4) ATTESTAZIONE DI RICEZIONE DEL VOUCHER/PREMIO DA PARTE DEL GIOVANE
		9) Borse di tirocinio	1) CONVENZIONE o PROGETTO FORMATIVO o ATTI DI AFFIDAMENTO o ATTI EQUIVALENTI

C) Spese utili a permettere o favorire la partecipazione del giovane di età compresa tra i 15 e i 34 anni	I beneficiari finali delle spese sostenute devono essere i giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni al momento dell'avvio delle attività di progetto in cui sono coinvolti.	10) Borse di studio.	2) FATTURA/RICEVUTA DI PAGAMENTO 3) ESTRATTO CONTO o QUIETANZE DI PAGAMENTO
		11) Borse di lavoro retribuite 12) Stage retribuiti 13) Apprendistato 14) Voucher INPS	1) CONVENZIONE o PROGETTO FORMATIVO o ATTI DI AFFIDAMENTO o ATTI EQUIVALENTI 2) BUSTA PAGA DEL GIOVANE/DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTO PAGAMENTO DEL GIOVANE 3) ESTRATTO CONTO o QUIETANZE DI PAGAMENTO
		15) Alloggio e spese di viaggio dei giovani	1) FATTURA o RIVEVUTE DI PAGAMENTO 2) ESTRATTO CONTO o QUIETANZE DI PAGAMENTO
		16) Iscrizioni / rette per corsi o attività equivalenti.	1) FATTURE o RICEVUTE DI PAGAMENTO 2) ESTRATTO CONTO o QUIETANZE DI PAGAMENTO In caso di valorizzazione rendicontare il prezziario ufficiale preso a riferimento.
		17) Quote di iscrizione/associative, ingressi a eventi previsti dalle attività di progetto.	1) FATTURE o RICEVUTE DI PAGAMENTO SE PREVISTA 2) ESTRATTO CONTO o QUIETANZE DI PAGAMENTO SE PREVISTO 3) AUTODICHIARAZIONE quote di iscrizione o associative/ biglietti d'ingresso

D) Spese correnti (max 5% del totale di progetto)	Spese sostenute per utenze per lo svolgimento delle attività di progetto	1) Utenze di luce, gas, acqua	1) FATTURE o BOLLETTE 2) ESTRATTO CONTO o QUIETANZE DI PAGAMENTO 3) AUTOCERTIFICAZIONE SUL CRITERIO DI RIPARTO solo nel caso di spese imputabili in quota parte
E) Spese per la comunicazione e promozione	Spese sostenute per la comunicazione, promozione, informazione e disseminazione delle attività di progetto e dei relativi risultati. Tutto il materiale prodotto dovrà essere conforme a quanto previsto dalle "Regole per la comunicazione e brand identity"	1) Incarichi professionali destinati alla comunicazione e/o divulgazione delle attività di progetto (es grafici, videomaker). 2) Campagne Informative e di divulgazione delle attività di progetto (spese sostenute per l'organizzazione e lo svolgimento di eventi/attività informative/divulgative (es: seminari, workshop, conferenze). 3) Materiali divulgativi, anche multimediali (es. siti internet).	1) LETTERA D'INCARICO o ATTI DI AFFIDAMENTO 2) FATTURE o RICEVUTE DI PAGAMENTO 3) ESTRATTO CONTO o QUIETANZE DI PAGAMENTO 4) AUTOCERTIFICAZIONE SUL CRITERIO DI RIPARTO solo nel caso di spese imputabili in quota parte
		1) Noleggio attrezzature, strumentazioni e autoveicoli	1) ATTI DI AFFIDAMENTO [2] 2) FATTURE o RICEVUTE DI PAGAMENTO 3) ESTRATTO CONTO o QUIETANZE DI PAGAMENTO 4) AUTOCERTIFICAZIONE SUL CRITERIO DI RIPARTO solo nel caso di spese imputabili in quota parte

F) Materiale di consumo e altre spese di gestione (max 10% del totale di progetto)	Spese sostenute per lo svolgimento delle attività di progetto non previste nelle altre voci di spesa della presente tabella.	2) Acquisto di attrezzature/materiale [8] 3) Dispositivi di Protezione Individuali (DPI). 4) Materiale di cartoleria.	1) ATTI DI AFFIDAMENTO 2) FATTURE o RICEVUTE DI PAGAMENTO 3) ESTRATTO CONTO o QUIETANZE DI PAGAMENTO 4) AUTOCERTIFICAZIONE SUL CRITERIO DI RIPARTO solo nel caso di spese imputabili in quota parte
		5) Acquisto di viveri destinati direttamente ai giovani, anche volontari	1) ATTI DI AFFIDAMENTO 2) FATTURE o RICEVUTE DI PAGAMENTO o SCONTRINI FISCALI + AUTOCERTIFICAZIONE DETTAGLIO SPESA 3) ESTRATTO CONTO [1] o QUIETANZE DI PAGAMENTO
		6) Spese di viaggio sostenute da personale anche volontario (voce di spesa A) e/o da personale incaricato (voce di spesa B) (direttamente o tramite il partenariato) per le attività di progetto	1) FATTURE o RICEVUTE DI PAGAMENTO o SCONTRINI FISCALI + AUTOCERTIFICAZIONE DETTAGLIO SPESA In caso di rimborso spese km auto, indicare il tariffario di riferimento a cui si è fatto riferimento

F) Materiale di consumo e altre spese di gestione (max 10% del totale di progetto)	Spese sostenute per lo svolgimento delle attività di progetto non previste nelle altre voci di spesa.	7) Affitto locali e spazi, anche sotto forma di valorizzazione (ammessi per il solo periodo in cui sono utilizzati per la realizzazione delle attività di progetto.	1) FATTURE 2) ESTRATTO CONTO 3) AUTOCERTIFICAZIONE SUL CRITERIO DI RIPARTO solo nel caso di spese imputabili in quota parte In caso di valorizzazione di locali e spazi, allegare atti amministrativi o tariffari con il quale viene specificato il costo degli stessi.
		8) Polizze Assicurative	1) QUIETANZA DI PAGAMENTO 2) AUTOCERTIFICAZIONE DETTAGLIO SPESA 3) AUTOCERTIFICAZIONE SUL CRITERIO DI RIPARTO solo nel caso di spese imputabili in quota parte

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Capofila esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a **partire dalle ore 12:00 del giorno 03/06/2025 e fino alle ore 17.00 del 14/07/2025**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno disponibili sulla pagina della sezione Bandi del portale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) relativa al presente Bando e su Bandi e Servizi.
Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) non potranno essere accolte e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.
La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La domanda di partecipazione al Bando può essere presentata dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente; in quest'ultimo caso, dovrà essere sottoscritto l'Incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda, vedi Allegato 1 al presente bando.

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema tramite Spid o Carta Nazionale dei Servizi CNS - Carta di Identità Elettronica (CIE).
La registrazione deve essere effettuata dal soggetto richiedente o suo legale rappresentante o dalla persona incaricata della presentazione della domanda.
La registrazione nell'applicativo Bandi e Servizi può avvenire anche prima dell'apertura della procedura di adesione collegandosi al sito: www.bandi.regione.lombardia.it.
Tutte le informazioni per accedere a Bandi e Servizi sono riportate al seguente link:
https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-e-servizi/bandi-e-servizi

La correttezza dei dati inseriti e, per gli utenti già registrati, la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo, è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.
Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente dovrà fornire tutte le informazioni anagrafiche e del partenariato, con la descrizione del progetto, della sostenibilità e dei risultati attesi e sottoscrivere le dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad **allegare la seguente documentazione e a caricarla elettronicamente su Bandi e Servizi:**

- domanda generata dal sistema e firmata elettronicamente;
- delega/incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda se necessaria (Allegato 1), firmata elettronicamente;
- accordo di partenariato (Allegato 2) sottoscritto con firma autografa, olografa, elettronica e/o digitale[1];
- scheda descrizione progetto come da format allegato (Allegato 3);
- piano economico di dettaglio come da format allegato (Allegato 4) sia firmato elettronicamente che in formato xls;
- autodichiarazione DURC (Allegato 10) con firma autografa, olografa, elettronica, digitale[2].

[1] L'accordo deve essere firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila, o suo delegato, e dei partner, nel caso in cui un rappresentante legale del partner non dovesse possedere la firma elettronica, il documento pdf dell'accordo firmato olograficamente o con firma autografa dal suddetto partner, deve essere firmato elettronicamente da tutti gli altri soggetti e caricato in piattaforma.
[2] L'accordo deve essere firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila, o suo delegato, e dei partner, nel caso in cui un rappresentante legale del partner non dovesse possedere la firma digitale, il documento pdf dell'accordo firmato olograficamente o con firma autografa dal suddetto partner, deve essere firmato digitalmente da tutti gli altri soggetti e caricato in piattaforma.

Nell'apposita sezione della domanda online verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti sopra indicati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla con firma elettronica e riallegare il documento firmato.
Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".
A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.
Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.
L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
In sede di presentazione, la domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, art. 16, all. B.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è **valutativa a graduatoria**: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di **100 punti**.
Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.
Sono ammissibili a finanziamento solo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di **60 punti**.
A parità di valutazione la graduatoria seguirà il criterio della data di protocollazione della domanda.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

La procedura di selezione dei progetti presentati sul bando si articola in **due fasi**:

- Fase di istruttoria formale: riguarda l'ammissibilità formale della domanda di contributo ed è di competenza del responsabile del procedimento;
- Fase di istruttoria di merito: riguarda esclusivamente le domande risultate formalmente ammissibili, è incentrata sulla valutazione di merito delle singole proposte progettuali ed è svolta da un Nucleo di Valutazione inter-direzionale appositamente costituito.

Il Nucleo di Valutazione inter-direzionale sarà nominato con successivo provvedimento del Direttore Centrale della Direzione centrale Programmazione e Relazioni esterne.

Sulla base di una graduatoria definita al termine del processo di valutazione, e compatibilmente con la disponibilità finanziaria stanziata per il presente Bando, Regione Lombardia selezionerà e individuerà i progetti ai quali assegnare il contributo **entro il 15/10/2025.**

C.3.b Istruttoria formale - verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.
Rispetto ai criteri di ammissibilità formale **sono considerate inammissibili**, quindi **escluse automaticamente** dalla successiva fase di valutazione, le proposte:

a) presentate da un capofila che non rispetti i requisiti di ammissibilità specificati nel paragrafo A.3;
b) presentate da una rete di partenariato che non rispetti i requisiti minimi previsti nel paragrafo A.3;
c) incomplete o difformi, vale a dire inoltrate con modulistica diversa da quella fornita, non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati indicati al paragrafo C.1;
d) incoerenti con le finalità, gli obiettivi e gli interventi del bando;
e) che non rispettino i vincoli stabiliti dal bando con riferimento alle caratteristiche del contributo e del progetto;
f) presentate in ritardo o con modalità difformi rispetto a quanto previsto dal bando; per la scadenza fanno fede la data e l'ora di inoltro elettronico del modulo progetto e della documentazione allegata.

Si specifica che l'inammissibilità di un membro del partenariato non implica l'inammissibilità formale del progetto laddove, anche venendo meno uno o più soggetti, vengano comunque rispettati i vincoli del partenariato minimo indicati nel paragrafo A.3.
Nel caso di inammissibilità sopraggiunta di un membro del partenariato rispetto ai requisiti indicati al paragrafo A.3, il Capofila deve informare tempestivamente Regione Lombardia inviando una PEC a: presidenza@pec.regione.lombardia.it e mettendo in cc anche l'indirizzo email giovani@regione.lombardia.it
Regione Lombardia dichiarerà il soggetto inammissibile e chiederà al Capofila la modifica dell'accordo di partenariato e la modifica del piano economico anche prevedendo la sostituzione del partner entro 5 gg solari.
Il Capofila, dopo aver individuato il nuovo partner, dovrà inviare a Regione Lombardia per approvazione la richiesta di sostituzione del partner prima di procedere alla modifica dell'accordo di partenariato. Regione Lombardia darà tempo al Capofila di modificare l'accordo sostituendo il/i partner inammissibile/i, approvando un nuovo accordo o rettificando l'accordo presentato in fase di candidatura attraverso un documento esplicativo sottoscritto elettronicamente da tutti i partner, da inviare entro i 5 gg solari successivi alla comunicazione di Regione Lombardia.

C3.c Valutazione delle domande

Il Nucleo valuterà i progetti sulla base dei seguenti **criteri**:

CRITERIO 1: QUALITÀ DEL PARTENARIATO		PUNTEGGIO MASSIMO
	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	25
1.a) Il progetto coinvolge un partenariato di soggetti operanti nei territori coinvolti, che prevede un adeguato livello di rappresentatività e bilanciamento di tutti i partner coinvolti rispetto alle attività proposte. I componenti della rete possiedono esperienze e competenze specifiche adeguate rispetto alle azioni in cui è previsto il loro coinvolgimento.	Da 1 a 15	
1.b) I giovani e/o le realtà associative giovanili del territorio sono coinvolti in modo attivo e con un approccio partecipativo nella progettazione, realizzazione e gestione del progetto	Da 1 a 10	
CRITERIO 2: QUALITÀ DEL PROGETTO		PUNTEGGIO MASSIMO
	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	55
2.a) La proposta progettuale è basata su un'analisi dei bisogni adeguata e contestualizzata rispetto ai giovani presenti nel territorio di riferimento	Da 1 a 15	
2.b) Il progetto risponde chiaramente agli obiettivi del bando, le azioni risultano efficaci e coerenti con l'analisi dei bisogni, sono chiaramente descritti destinatari, ruoli dei soggetti, tempi, modalità di attuazione, impatti previsti	Da 1 a 15	
2.c) Il piano economico è chiaro, realistico, sostenibile, coerente con le azioni previste nel progetto e prevede una corretta e adeguata allocazione delle risorse nelle diverse voci di spesa e tra i soggetti della rete	Da 1 a 15	
2.d) Il progetto prevede azioni espressamente rivolte all'ingaggio e al coinvolgimento di giovani fragili o con disabilità	Da 1 a 10	
CRITERIO 3: COMUNICAZIONE E MONITORAGGIO		PUNTEGGIO MASSIMO
	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	20
3.a) Il progetto prevede una strategia di comunicazione chiara, efficace ed innovativa, in grado di raggiungere ed intercettare il target in modo mirato utilizzando un mix di canali e strumenti di comunicazione ingaggianti	Da 1 a 15	
3.b) Sono previste modalità chiare ed efficaci per la misurazione dell'impatto delle azioni ed il monitoraggio dei risultati, sia in termini quantitativi che qualitativi, durante tutto l'arco del progetto	Da 1 a 5	
TOTALE PUNTEGGIO		100

Non potranno essere inseriti in graduatoria i progetti che non raggiungano il punteggio minimo di 60.
Laddove, in sede di valutazione, alcuni costi presentati in preventivo siano considerati non ammissibili, non coerenti rispetto al piano di attività previsto o eccessivi, il contributo assegnabile verrà ricalcolato riducendo o eliminando tali costi, fino a concorrenza massima del 70% del valore totale del progetto, fermo restando il valore minimo dei progetti come indicato al paragrafo B1.

C3.d Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la **facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero eventualmente necessari**, fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a **5 giorni** solari dalla data della richiesta.
La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda (par. C.3.b).

L'assenza dei seguenti documenti non può essere sanata tramite richiesta di integrazioni documentali **e comporta l'inammissibilità formale del progetto** (par. C.3.b):

- domanda di partecipazione generata dal sistema e firmata elettronicamente dal legale rappresentante del capofila o da suo delegato autorizzato;
- scheda descrizione progetto;
- piano economico.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il **15/10/2025**, il Responsabile di Procedimento approva la graduatoria dei progetti presentati redatta in ordine decrescente, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.
La graduatoria verrà pubblicata sul portale www.giovani.regione.lombardia.it.
Gli esiti dell'istruttoria verranno inoltre comunicati tramite Bandi e Servizi all'indirizzo inserito da parte del soggetto capofila in fase di adesione.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato da ANCI Lombardia, come stabilito nella Convenzione operativa con Regione Lombardia approvata con la D.G.R. n. 4384 del 20 maggio 2025.
L'erogazione avverrà in **tre tranches**, come di seguito descritto:

- **Iª TRANCHE**: erogata nella misura del 40% del contributo assegnato. La Iª tranche dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi e Servizi da parte del capofila entro il **31/10/2025** 2025 giorni e sarà erogata da parte di ANCI Lombardia entro il **30/11/2025**. Si precisa che la **quota non è erogata in automatico** ma dovrà obbligatoriamente essere richiesta completando la fase "Adempimenti post concessione" sul portale **Bandi e Servizi (BeS)**;
- **IIª TRANCHE**: erogata nella misura del 30% del contributo, dopo aver sostenuto costi almeno pari al 30% del valore complessivo del progetto. La IIª tranche dovrà essere richiesta sul sistema Bandi e Servizi in fase di rendicontazione intermedia da presentare dal **01/04/2026** al **30/04/2026**. La liquidazione della IIª tranche avverrà entro 30 giorni dalla validazione della rendicontazione intermedia presentata e sarà erogata da ANCI Lombardia;

- SALDO FINALE: dietro presentazione della richiesta sul sistema Bandi e Servizi da parte del Capofila entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione e relazione finale. La liquidazione del saldo avverrà entro 30 giorni dalla validazione della rendicontazione finale e sarà erogata da ANCI Lombardia.

Nel caso in cui il Capofila, a seguito di una ricognizione tra i partner di progetto, dovesse valutare di non riuscire ad utilizzare il contributo regionale concesso, deve comunicare tempestivamente la **rinuncia parziale o totale** al contributo regionale concesso, attraverso apposita modulistica prevista dalle linee guida di rendicontazione.

Qualora, a seguito di verifica della rendicontazione finale presentata, il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato, il beneficiario (capofila) è tenuto alla restituzione della somma eccedente ad ANCI Lombardia.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1/06/2015).
In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C4.a Adempimenti post concessione

Il capofila beneficiario tramite Bandi e Servizi dovrà presentare dal **16/10/2025** ed **entro il 31/10/2025**:
- **dichiarazione di accettazione del contributo**, avvio delle attività e richiesta I[a] tranche;
- **dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ritenuta e detraibilità IVA**.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando, che saranno meglio specificate nelle Linee Guida di rendicontazione, sono **a costi reali, fatto salvo** per quanto riguarda la valorizzazione del **personale volontario** e della valorizzazione delle **spese di gestione**.
Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, quietanziate e rendicontate.

Sono considerate ammissibili le spese coerenti con il progetto, sostenute dai beneficiari (capofila e partner) e quietanzate **a partire dalla data di avvio del progetto**, indicata in fase di accettazione del contributo (fase di adempimenti post concessione), **e sino alla data di presentazione della rendicontazione intermedia e finale**. La spesa deve comunque essere riferita al periodo di svolgimento del progetto.

Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal capofila e dai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L.136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni). **Non sono pertanto accettati pagamenti in contanti**.
Il giustificativo di spesa riportante la dicitura "quietanzato" o "pagato" ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo di pagamento valido.

Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata un'altra domanda di contributo pubblico.

L'ammontare del contributo erogabile è determinato esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili e nei limiti previsti del contributo assegnato.

La rendicontazione dovrà essere presentata obbligatoriamente in **due momenti**:

- RENDICONTAZIONE INTERMEDIA: dovrà essere presentata tramite la piattaforma Bandi e Servizi **dal 01/04/2026 al 30/04/26** e, nel caso in cui si raggiunga il 30% del valore del progetto, è possibile richiedere l'erogazione della IIª tranche;
- RENDICONTAZIONE FINALE: dovrà essere presentata tramite la piattaforma Bandi e Servizi entro 60 giorni dalla conclusione del progetto e comunque **dall'1/11/2026 al 29/01/2027**, unitamente alla richiesta di saldo finale.

C.4.c Piano economico dettagliato: la quota variabile e le variazioni progettuali

La quota variabile è una somma pari al 20% del valore totale del progetto che può essere quantificata in fase di stesura del piano economico in fase di adesione e che permette una gestione flessibile delle risorse in funzione delle attività proposte o di eventuali esigenze legate alle attività o al target dei destinatari.

Le spese per le quali è possibile utilizzare la quota variabile devono comunque rientrare tra la tipologia delle spese ammissibili elencate al paragrafo B.3.

In **fase di conferma ultimo piano economico** prima della rendicontazione finale, la quota variabile **deve essere assegnata** alle spese del paragrafo B.3.

Altre modifiche (fra cui ad esempio la variazione di risorse attribuite ai partner), potranno essere apportate solo se adeguatamente motivate ed espressamente autorizzate da Regione Lombardia, pena la decadenza dal contributo, fermo restando il mantenimento dei requisiti di ammissibilità. La variazione di risorse attribuite ai partner comporterà la modifica dell'accordo di partenariato.

La richiesta di riprogettazione delle azioni ed eventuali ulteriori modifiche adeguatamente motivate dovranno essere trasmesse dal capofila a Regione Lombardia tramite l'invio di una PEC all'indirizzo presidenza@pec.regione.lombardia.it mettendo in cc anche l'indirizzo e-mail giovani@regione.lombardia.it.

C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Sono ammessi spostamenti di budget fra le voci di spesa del piano economico, fermo restando il limite percentuale delle singole voci di spesa ammissibili, fino alla presentazione della **fase di conferma dell'ultimo piano economico**.
Altre modifiche (fra cui ad esempio la variazione di quote di costo e di contributo attribuite ai partner), potranno essere apportate solo se adeguatamente motivate ed espressamente autorizzate da Regione Lombardia, pena la decadenza dal contributo, fermo restando il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.
In fase di rendicontazione finale, le spese non ammesse saranno decurtate dal valore totale del progetto e il contributo sarà rideterminato, tenendo conto della percentuale di finanziamento prevista dal bando (max 70% del costo totale di progetto rideterminato a seguito della decurtazione delle spese, fermo restando il valore minimo del progetto, come indicato al paragrafo B1).

La richiesta di riprogettazione ed eventuali ulteriori modifiche, adeguatamente motivate, dovranno essere preventivamente trasmesse dal capofila a Regione Lombardia tramite l'invio di posta elettronica a giovani@regione.lombardia.it e, successivamente all'approvazione della richiesta, inviata tramite PEC a presidenza@pec.regione.lombardia.it

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari (capofila e partner) hanno l'obbligo di:

- conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno 10 anni dalla data di liquidazione del contributo;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, natura giuridica, Legale Rappresentante alla casella posta elettronica certificata presidenza@pec.regione.lombardia.it in cc a giovani@regione.lombardia.it;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es: materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con risorse di Regione Lombardia;
- apporre sui materiali di comunicazione il logo del bando, il logo di Regione Lombardia e il logo di ANCI Lombardia, **specificando che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia**, in un coordinamento generale con la comunicazione istituzionale regionale;
- **prevedere la presenza del rappresentante istituzionale di Regione Lombardia in occasione degli eventi e delle iniziative pubbliche più rilevanti connesse alle attività progettuali sviluppate**;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia e ANCI Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- realizzare il progetto così come approvato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel bando;
- assicurare la copertura finanziaria del progetto per la parte di spese non coperte dal contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nel caso in cui il Capofila, a seguito di una ricognizione tra i partner di progetto, dovesse valutare di non riuscire ad utilizzare il contributo regionale concesso, deve comunicare tempestivamente la **rinuncia parziale o totale al contributo** regionale concesso, attraverso apposita modulistica riportata su carta intestata.

La rinuncia, nel caso in cui sia motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente all'accettazione dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia alla casella di posta elettronica certificata presidenza@pec.regione.lombardia.it e in cc a giovani@regione.lombardia.it.

In tal caso, Regione Lombardia e ANCI Lombardia procederanno ad azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal bando, e in particolare:

- mancata accettazione del contributo nei termini previsti al paragrafo C.4.a;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione di cui al paragrafo C.4.b;
- realizzazione difforme rispetto al progetto originale;

- gravi inadempimenti agli obblighi posti a carico dei beneficiari (capofila/partner);
- rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci da parte del capofila o dei partner in fase di presentazione della domanda e delle richieste di erogazione;
- mancata realizzazione dell'iniziativa;
- non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- mancata esibizione, in fase di eventuale controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- qualora i beneficiari (capofila/partner) non consentano il regolare svolgimento delle procedure di controllo;
- assenza assoluta di spesa;
- mancato rispetto dei requisiti per la concessione degli aiuti in de minimis, applicabile solo per i potenziali beneficiari (partner) che svolgano attività economica e di rilevanza non locale e limitatamente alla quota di contributo regionale.

Qualora la dichiarazione di decadenza o di revoca avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario (capofila) dovrà restituire ad Anci Lombardia l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione e sino alla data di restituzione.
A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo. La perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo A.3 deve essere comunicata entro e non oltre 15 giorni solari alla casella PEC: presidenza@pec.regione.lombardia.it e in cc a giovani@regione.lombardia.it
Dal momento della perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità l'ente non potrà sostenere ulteriori spese a valere sul progetto e saranno riconosciute ai fini del calcolo della quota di contributo spettante esclusivamente le spese antecedenti la sopraggiunta inammissibilità. Qualora l'ammontare del contributo già percepito fosse superiore al contributo effettivamente spettante, il Capofila dovrà restituire ad Anci Lombardia l'importo indebitamente percepito e procedere a sua volta al recupero della somma da parte dell'ente per cui è occorsa l'inammissibilità.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe alla durata dei progetti, se non disposte con apposita disposizione regionale.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva il **diritto di svolgere controlli specifici e/o a campione**.
Tali controlli possono riguardare tutte le fasi del processo e possono essere svolti: in itinere (durante la realizzazione dell'iniziativa) ed ex post (dopo la liquidazione del contributo).
I controlli verranno eseguiti da soggetti formalmente incaricati e saranno svolti presso la sede legale e/o operativa del soggetto beneficiario e/o partner, nonché presso i luoghi in cui si svolgono le iniziative. In casi eccezionali è prevista la possibilità di svolgere i controlli presso la sede di Regione Lombardia e/o presso le sedi territoriali di competenza.
In tale fase, il legale rappresentante del soggetto capofila, o suo delegato, è tenuto a consentire le procedure di controllo, e a esibire gli originali della documentazione prodotta, relativamente alle spese

effettivamente sostenute e dei relativi documenti di pagamento, nonché ogni altro documento richiesto attinente alla realizzazione dell'attività, pena la decadenza dal contributo assegnato e, se già liquidato, la conseguente restituzione della somma ricevuta maggiorata degli interessi legali.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli **indicatori** individuati sono i seguenti:

- N° giovani coinvolti dai progetti;
- N° enti coinvolti nella rete dei progetti;
- N° eventi/appuntamenti realizzati.

Regione Lombardia si riserva di trasmettere, secondo le modalità che saranno successivamente comunicate, uno **strumento per la raccolta dei dati** relativi agli indicatori e ai giovani coinvolti, agli impatti del progetto e alle iniziative svolte dai Capofila e dai partner, conformemente a quanto previsto dall'art. 4, c. 3 della L.R. del 31 marzo 2022, n. 4 in sinergia con l'Osservatorio delle Politiche giovanili di Regione Lombardia.
In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura competente sulle Politiche giovanili della Direzione Generale competente – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 7.
I soggetti giuridici beneficiari (capofila e partner) sono tenuti a loro volta al rispetto della normativa vigente nei confronti delle eventuali persone fisiche di cui tratteranno i dati, in qualità di titolari autonomi del trattamento.
Il conferimento dei dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare (Regione Lombardia) di svolgere tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito, legati al Bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sulla pagina web (www.giovani.regione.lombardia.it).
Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: giovani@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	**“La Lombardia è dei giovani” 2025**
DI COSA SI TRATTA	**Il bando “La Lombardia è dei giovani” 2025** si inserisce nel percorso definito dalla Legge regionale n. 4/2022 ed **intende sostenere i giovani nella costruzione del proprio progetto di vita personale e di sviluppo professionale** attraverso la valorizzazione e il potenziamento della rete di servizi già presenti sul territorio e lo sviluppo di nuove opportunità, per rispondere sempre più efficacemente ai bisogni di tutti i ragazzi e le ragazze che vivono in Lombardia.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	I progetti potranno essere presentati unicamente dal Soggetto capofila (Comune, in forma singola e associata, Unione di Comuni, Comunità montana, Azienda speciale/Consorzio, solo se capofila di Ambito territoriale individuato o delegato dall’Assemblea dei sindaci ai sensi dell’art. 18 c. 9 della legge regionale n. 3/2008) con un **partenariato composto** complessivamente da almeno **3 soggetti (incluso il capofila)**. **È obbligatorio il coinvolgimento di almeno un soggetto privato o del privato sociale**.
RISORSE DISPONIBILI	**EUR 1.350.000,00**
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	L’agevolazione si configura come contributo a fondo perduto. I soggetti che presentano domanda potranno richiedere un contributo a fondo perduto fino a un massimo del 70% del valore totale del progetto e comunque minimo di **25.000,00** e **non superiore a EUR 40.000,00**.
DATA DI APERTURA	**Dalle ore 12:00 del giorno 03/06/2025**
DATA DI CHIUSURA	**Entro le ore 17:00 del giorno 14/07/2025**
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile sul sito: www.bandi.regione.lombardia.it Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l’ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi come indicato nel Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l’elenco dei progetti non ammessi.

	Saranno ammissibili a finanziamento i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 60.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi: - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica Per informazioni e segnalazioni relative al bando rivolgersi a: Struttura Politiche giovanili Direzione Centrale Programmazione e Relazioni esterne Regione Lombardia Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano E-mail: giovani@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7/08/1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Programmazione e Relazioni esterne
U.O. Sport e Giovani
Struttura Politiche giovanili
Regione Lombardia,
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano
PEC: presidenza@pec.regione.lombardia.it
E-Mail: giovani@regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:
- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.
Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Fasi e tempistiche per la gestione dei progetti

FASI	TEMPISTICHE
PRESENTAZIONE DOMANDE	Dalle ore 12:00 del giorno 03/06/2025 Entro le ore 17:00 del giorno 14/07/2025
APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	Entro il 15/10/2025
ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO E ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE	Avvio attività dall'1/11/2025. Accettazione del contributo assegnato, comunicazione di avvio attività, dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ritenuta e detraibilità IVA e richiesta di liquidazione della Iª tranche del contributo regionale tramite Bandi e Servizi entro e non oltre 31/10/2025.
PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE	I progetti devono essere rendicontati a costi reali (fatto salvo per la valorizzazione dei volontari e delle spese di gestione). Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Sono considerate ammissibili le spese coerenti con il progetto sostenute dai beneficiari (capofila e partner) e quietanzate a partire dalla data di avvio del progetto indicata in fase di accettazione del contributo (fase di adempimenti post concessione) e sino alla data di presentazione della rendicontazione finale. La spesa deve comunque essere riferita al periodo di svolgimento del progetto. La presentazione della rendicontazione intermedia tramite Bandi e Servizi entro il 30/04/2026. La presentazione della rendicontazione finale del progetto tramite Bandi e Servizi dall'1/11/2026 ed entro il 29/01/2027.
LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	• Iª TRANCHE: erogata nella misura del 40% del contributo assegnato. La Iª tranche dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi e Servizi da parte del capofila entro il 31/10/2025 e sarà erogata da parte di ANCI Lombardia entro il 30/11/2025. • IIª TRANCHE: erogata nella misura del 30% del contributo, dopo aver sostenuto costi almeno pari al 30% del valore complessivo del progetto. La IIª tranche dovrà essere richiesta sul sistema Bandi e Servizi in fase di rendicontazione intermedia dall'1/04/2026 al 30/04/2026. La liquidazione della IIª tranche avverrà entro 30 giorni dalla validazione della rendicontazione intermedia presentata e sarà erogata da ANCI Lombardia. • SALDO FINALE: dietro presentazione della richiesta sul sistema Bandi e Servizi da parte del Capofila entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione e relazione finale. La liquidazione del saldo avverrà entro 30 giorni dalla validazione della rendicontazione finale e sarà erogata da ANCI Lombardia.

D.11 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato 1: Incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda;
- Allegato 2: Accordo di partenariato;
- Allegato 3: Scheda descrizione progetto;
- Allegato 4: Piano economico e tabella valorizzazioni;
- Allegato 5: Diritto di accesso ai documenti amministrativi – informativa;
- Allegato 6: Richiesta di accesso agli atti
- Allegato 7: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 8: Informativa firma elettronica
- Allegato 9: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”
- Allegato 9.1: Informativa in ordine al REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Allegato 10: Autodichiarazione DURC
- Allegato 11: Registrazione aiuti di stato

ALLEGATO 1

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE ELETTRONICA E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO “La Lombardia è dei giovani” 2025 - CUP E81B25000260002

PROCURA AI SENSI DELL’ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a_____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via_____ CAP_____Prov. _____

tel.:_____ cell. Referente: _____

email _____

CF_____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell’intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando “La Lombardia è dei giovani” 2025 quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l’indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma digitale dal delegante e con firma digitale, olografa o autografa del delegato.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido in caso di firma autografa.

Luogo e data Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma elettronica la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società;
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 2

(CARTA INTESTATA DELL'ENTE CAPOFILA)

ACCORDO DI PARTENARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "……." A VALERE SUL BANDO "LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI" 2025 - CUP E81B25000260002

1. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di …nato/a a ……il…….. ("Capofila");
2. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di … nato/a a ……il…….. ("Partner 1");
3. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di … nato/a a ……il…….. ("Partner 2");
4. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di … nato/a a ……il…….. ("Partner 3");

Capofila, Partner 1, Partner 2 e Partner 3 singolarmente "Parte" e congiuntamente "Parti";

premesso che

a. con decreto n. [….] del [….] Regione Lombardia ha approvato il bando "La Lombardia è dei giovani" 2025, in attuazione della D.G.R. n. 4384 del 20.05.2024, con CUP E81B25000260002
b. le Parti hanno congiuntamente definito e intendono sottoporre a Regione Lombardia ("Regione") nell'ambito del bando "La Lombardia è dei giovani" 2025, l'iniziativa denominata "…" ("Progetto") ai fini della concessione di un contributo a fondo perduto ("Contributo"), pari al 70% del valore totale del progetto, le cui caratteristiche, finalità e modalità operative sono descritte nella documentazione inserita ("Documentazione") nella piattaforma informatica Bandi e Servizi di Regione Lombardia;
c. il bando "La Lombardia è dei giovani" 2025 si inserisce nel percorso definito dalla legge regionale n. 4/2022 ed intende sostenere i giovani nella costruzione del proprio progetto di vita personale e di sviluppo professionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento della rete di servizi già presenti sul territorio e lo sviluppo di nuove opportunità e strumenti innovativi, per rispondere sempre più efficacemente ai bisogni di tutti i ragazzi e le ragazze che vivono in Lombardia.

In particolare, il bando mira a:

- favorire la promozione di iniziative innovative che facilitino la costituzione o il potenziamento di luoghi e servizi per i giovani, specialmente nelle zone, come ad esempio nelle aree interne dove sono presenti molti piccoli comuni, nelle quali attualmente sono carenti o sono poco strutturati servizi o progetti dedicati a questa fascia di età;
- potenziare l'offerta di servizi per i giovani che li supportino nella costruzione del proprio progetto di vita dal punto di vista della crescita personale, dell'istruzione e formazione e del lavoro, al fine di fornire risposte personalizzate alle specifiche esigenze giovanili in una prospettiva sistemica e integrata;
- sostenere la sperimentazione di nuovi modelli e approcci innovativi nell'erogazione di servizi giovanili, incoraggiando la creazione di soluzioni creative e adattabili alle mutevoli esigenze del contesto;

- valorizzare proposte progettuali in grado di generare impatti significativi sui territori, attivando collaborazioni positive con una rete qualificata di partner locali, sia pubblici che privati.

d. le Parti, con il presente ("Accordo"), intendono regolare i rapporti relativi alla realizzazione del Progetto, alla rendicontazione delle attività previste a carico di ciascuna di esse, all'erogazione del Contributo e ogni altro rapporto comunque riferibile al Progetto o al Contributo;

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto dell'accordo)

1. le Premesse e la Documentazione costituiscono parte integrante dell'Accordo;
2. le Parti dichiarano di conoscere e condividere il Progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione;
3. le Parti dichiarano di conoscere e di accettare i criteri e le procedure adottati da Regione per la concessione e l'erogazione dei contributi e, in particolare, il testo del bando di cui alle Premesse.

Articolo 2 (Obblighi delle Parti)

Le parti del presente accordo si impegnano:
1. alla realizzazione del Progetto, articolato nelle azioni descritte nella Documentazione;
2. a svolgere ogni ulteriore attività funzionale alla realizzazione del Progetto che, sebbene non espressamente prevista nell'Accordo e negli Allegati, risulti dovuta secondo criteri di correttezza e buona fede;
3. ad assicurare la copertura finanziaria della quota parte di spesa non coperta da contributo per le azioni di propria competenza;
4. ad inserire in ogni atto amministrativo e di liquidazione delle risorse regionali il codice CUP E81B25000260002

Articolo 3 (Capofila e suoi obblighi)

Partner 1, Partner 2, Partner … conferiscono al ……, in qualità di capofila che accetta, mandato irrevocabile di rappresentanza in tutti i rapporti riferibili al Progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, nonché per il trattamento dei dati personali relativi al Progetto.

Il Capofila si impegna a:
a) rappresentare il partenariato nei confronti della Regione;
b) presentare una proposta progettuale che recepisca e integri, in una logica di corresponsabilità e nella programmazione condivisa con il partenariato, le azioni e gli interventi svolti dai diversi partner pubblici e privati;
c) compiere tutti gli atti necessari e conseguenti la partecipazione alla procedura di selezione, fino alla completa realizzazione di quanto previsto dal progetto;
d) concorrere al finanziamento e alla copertura economica del progetto con risorse proprie, sia in denaro, sia attraverso la valorizzazione di risorse umane e di spese di gestione (inclusi i rapporti di tipo volontaristico da parte di giovani al di sotto dei 35 anni);

e) coordinare l'attuazione del progetto, anche con riferimento al monitoraggio e alla valutazione degli stati di avanzamento;
f) partecipare ai tavoli di coordinamento e monitoraggio organizzati da Regione Lombardia;
garantire l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali; nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti i partner di progetto, il Capofila si impegna in ogni caso a garantire il rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi, imparzialità, trasparenza, pubblicità, buona fede, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione;
gestire i rapporti economici con i partner rispetto al cofinanziamento assegnato, provvedendo a incassare le somme liquidate trasferite da Anci Lombardia e ad erogare le stesse entro 30 giorni in favore dei partner nel rispetto del piano economico di progetto e degli impegni finanziari dell'accordo di rete;
g) rendicontare, anche per conto dei partner, la realizzazione del progetto a Regione Lombardia secondo le indicazioni fornite nel presente bando e le specifiche Linee guida di rendicontazione che saranno approvate;
h) raccogliere e conservare gli originali della documentazione attestante le spese sostenute e il conseguimento dei risultati raggiunti dal partenariato;
i) rispettare, in qualità di Titolare autonomo del trattamento dei dati personali, la normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali delle persone fisiche i cui dati personali saranno oggetto di operazioni per la realizzazione della attività progettuali o per beneficiare delle stesse (personale dipendente e professionisti incaricati, giovani beneficiari, ecc.). Inoltre, il Capofila è tenuto a fornire apposita informativa sul trattamento dei dati personali ad ogni soggetto interessato dal trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento;
j) raccogliere e inviare, secondo le modalità che saranno successivamente comunicate, i dati relativi ai giovani coinvolti, agli impatti del progetto e alle iniziative svolte all'Osservatorio delle Politiche giovanili di Regione Lombardia conformemente a quanto previsto dall'art. 4, c. 3 della l.r. del 31 marzo 2022, n. 4 che stabilisce *"I dati e le informazioni sulle attività svolte, raccolti nell'ambito dell'attuazione delle misure di cui alla presente legge dai soggetti pubblici e privati che beneficiano di finanziamenti regionali, costituiscono debito informativo nei confronti della Regione e sono trasmessi dai soggetti attuatori a quest'ultima nei modi e nei termini definiti dalla Giunta regionale. L'inadempimento di tale obbligo comporta la decadenza dai contributi regionali di cui alla presente legge, secondo modalità definite con provvedimento della Giunta regionale*".
k) fornire informazioni relative ad attività di ricerca di Regione Lombardia o dei suoi enti delegati.

Articolo 4 (Obblighi dei Partners)

I soggetti partners si impegnano a:
a) comunicare al Capofila ogni variazione dei dati indicati nella domanda;
b) realizzare le attività progettuali secondo quanto previsto nell'accordo di partenariato e nel progetto presentato;
c) monitorare e valutare l'avanzamento delle proprie azioni progettuali e delle iniziative realizzate attraverso strumenti condivisi e nel rispetto della tempistica prevista dal soggetto capofila;
d) raccogliere i dati relativi ai giovani intercettati e alle iniziative svolte e inviare al capofila del progetto;

e) concorrere al finanziamento e alla copertura economica del progetto con proprie risorse, sia in denaro, sia attraverso la valorizzazione delle spese previste dal bando;
f) sostenere direttamente le spese per le quali intendono richiedere il cofinanziamento regionale
g) inserire in ogni atto amministrativo e di liquidazione delle risorse regionali il codice CUP: E81B25000260002
h) raccogliere ed inviare al capofila i dati contabili utili alla rendicontazione delle attività progettuali;
i) rispettare, in qualità di Titolari autonomi del trattamento dei dati personali, la normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali delle persone fisiche i cui dati personali saranno oggetto di operazioni per la realizzazione della attività progettuali o per beneficiare delle stesse (personale dipendente e professionisti incaricati, giovani beneficiari, ecc.). Inoltre, i partner sono tenuti a fornire apposita informativa sul trattamento dei dati personali ad ogni soggetto interessato dal trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento.
j) fornire informazioni relative ad attività di ricerca di Regione Lombardia o dei suoi enti delegati.

Articolo 5 (Impegni finanziari)

Nel dettaglio ciascuna delle Parti assumerà i seguenti impegni finanziari relativi al progetto "……" di cui all'art. 2:

- il ……., in qualità di Capofila, si impegna ad attuare per le azioni di propria competenza del valore complessivo di …. Euro, di cui …. Euro, quale quota di contributo regionale, cofinanziando interamente la quota non coperta da tale contributo, pari a …….. Euro;
- il …..……., in qualità di Partner, si impegna ad attuare per le azioni di propria competenza del valore complessivo di …. Euro, di cui …. Euro, quale quota di contributo regionale, cofinanziando interamente la quota non coperta da tale contributo, pari a …….. Euro;
- il …..……., in qualità di Partner, si impegna ad attuare per le azioni di propria competenza del valore complessivo di …. Euro, di cui …. Euro, quale quota di contributo regionale, cofinanziando interamente la quota non coperta da tale contributo, pari a …….. Euro;
- (aggiungere il punto elenco per ogni partner come sopra)

Articolo 6 (Durata dell'Accordo)

L'Accordo è efficace dalla data di sottoscrizione delle Parti e sino a conclusione di tutte le attività realizzative e rendicontative del Progetto ad esso collegate.

Articolo 7 (Controversie)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di …….

Articolo 8 (Conclusioni)

Ogni modifica all'Accordo o ai suoi allegati è valida solo se concordata per iscritto dalle Parti.

Luogo e data …

Firma digitale e/o autografa/olografa

Capofila	Partner 1	Partner 2	Partner 3 …
_____	_____	_____	_____

ALLEGATO 3

SCHEDA DESCRIZIONE PROGETTO

DATI PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO	
CAPOFILA	

1. IL PARTENARIATO

1.a CAPOFILA

Denominazione:

Ragione sociale:

- ☐ Comuni
- ☐ Comune, in forma singola e associata;
- ☐ Unione di Comuni;
- ☐ Comunità montana;
- ☐ Azienda speciale/Consorzio, solo se capofila di Ambito territoriale individuato o delegato dall'Assemblea dei sindaci ai sensi dell'art. 18 c. 9 della legge regionale n. 3/2008.

Esperienze e competenze specifiche nell'ambito delle politiche giovanili: (**max 1.500 battute**)

1.a COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

I progetti devono essere presentati da una rete composta dal Capofila e da almeno 2 partner. Nel partenariato è obbligatorio il coinvolgimento di almeno un soggetto privato o del privato sociale. Tutti i partner devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato obbligatorio.

Indicare il numero complessivo:

Per ogni partner indicare denominazione, ragione sociale e le competenze pregresse (replicare tante schede quanti sono i partner).

PARTNER 1…
Denominazione:
Ragione sociale:
□ Comuni in forma singola o associata, Comunità montane ed Enti locali; □ Aziende speciali/consorzi capofila di Ambito territoriale; □ Associazioni che non perseguano finalità di lucro, gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e, nelle more della propria registrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, le organizzazioni iscritte: ai registri regionali del volontariato, ai registri delle associazioni di promozione sociale, all'albo nazionale delle ONG e al registro delle ONLUS; □ Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPS/EPSP; □ Enti, Fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa; □ Cooperative sociali; □ Istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado, pubbliche e paritarie; □ Enti accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e al lavoro; □ Università pubbliche e private; □ Diocesi/Enti religiosi / oratori; □ Associazioni di categoria e rappresentanze delle imprese
Competenze pregresse: (**max 1.500 battute**)

PARTNER 2
Denominazione:
Ragione sociale:
□ Comuni in forma singola o associata, Comunità montane ed Enti locali; □ Aziende speciali/consorzi capofila di Ambito territoriale; □ Associazioni che non perseguano finalità di lucro, gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e, nelle more della propria registrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, le organizzazioni iscritte: ai registri regionali del volontariato, ai registri delle associazioni di promozione sociale, all'albo nazionale delle ONG e al registro delle ONLUS; □ Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPS/EPSP; □ Enti, Fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa; □ Cooperative sociali; □ Istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado, pubbliche e paritarie; □ Enti accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e al lavoro; □ Università pubbliche e private; □ Diocesi/Enti religiosi / oratori; □ Associazioni di categoria e rappresentanze delle imprese

Competenze pregresse: (**max 1.500 battute**)

PARTNER 3
Denominazione:
Ragione sociale:
□ Comuni in forma singola o associata, Comunità montane ed Enti locali; □ Aziende speciali/consorzi capofila di Ambito territoriale; □ Associazioni che non perseguano finalità di lucro, gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e, nelle more della propria registrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, le organizzazioni iscritte: ai registri regionali del volontariato, ai registri delle associazioni di promozione sociale, all'albo nazionale delle ONG e al registro delle ONLUS; □ Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPS/EPSP; □ Enti, Fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa; □ Cooperative sociali; □ Istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado, pubbliche e paritarie; □ Enti accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e al lavoro; □ Università pubbliche e private; □ Diocesi/Enti religiosi / oratori; □ Associazioni di categoria e rappresentanze delle imprese
Competenze pregresse: (**max 1.500 battute**)

PARTNER X
Denominazione:
Ragione sociale:
□ Comuni in forma singola o associata, Comunità montane ed Enti locali; □ Aziende speciali/consorzi capofila di Ambito territoriale; □ Associazioni che non perseguano finalità di lucro, gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e, nelle more della propria registrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, le organizzazioni iscritte: ai registri regionali del volontariato, ai registri delle associazioni di promozione sociale, all'albo nazionale delle ONG e al registro delle ONLUS;

- ☐ Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPS/EPSP;
- ☐ Enti, Fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa;
- ☐ Cooperative sociali;
- ☐ Istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado, pubbliche e paritarie;
- ☐ Enti accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e al lavoro;
- ☐ Università pubbliche e private;
- ☐ Diocesi/Enti religiosi / oratori;
- ☐ Associazioni di categoria e rappresentanze delle imprese

Competenze pregresse: (**max 1.500 battute**)

1.a QUALITÀ DEL PARTENARIATO

Descrivere la distribuzione dei ruoli dei partner all'interno del partenariato come previsto dall'accordo di rete (max 2.000 battute):

- Capofila:
- Partner 1: _____
- Partner 2: _____
- Partner 3: _____
- Partner X: _____

(aggiungere altri partner se necessario)

Descrivere quali sinergie territoriali si intendono attivare con eventuali altri soggetti operanti sul territorio (max. 1.000 battute):

1.b PARTECIPAZIONE GIOVANILE

Spiegare se e come si intendono coinvolgere i giovani e/o le realtà associative giovanili del territorio in modo attivo e con un approccio partecipativo nella co-progettazione, realizzazione e gestione operativa del progetto. (max. 1.000 battute)

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

DURATA DEL PROGETTO

(Le attività progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro il 31 agosto 2026).

Data di inizio del progetto (mese/anno)	MESE		ANNO	
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	MESE		ANNO	

2.a BISOGNI DEL TERRITORIO

Fornire una descrizione del contesto e del territorio dove si svolge il progetto anche in coerenza con il Piano sociale di Zona che tenga conto della localizzazione, dell'istruzione e formazione, dell'abitazione, degli spazi di aggregazione, della salute e del benessere dei giovani (sport, associazionismo), etc. (max. 1.500 battute)

Descrivere quali bisogni del territorio si intendono affrontare in relazione al contesto e al target di riferimento, motivando con un testo scritto le scelte a risposta multipla**:**

Istruzione e formazione

- ☐ incrementare i percorsi di orientamento sulle opportunità formative
- ☐ incrementare le occasioni di formazione professionale
- ☐ ridurre la dispersione scolastica
- ☐ intercettare i NEET
- ☐ altro (specificare) _____

Partecipazione, capacitazione e protagonismo giovanile

- ☐ aumentare e/o migliorare gli spazi di aggregazione
- ☐ promuovere il numero e la varietà di proposte sportive e culturali
- ☐ incentivare la partecipazione alla vita pubblica
- ☐ promuovere l'educazione finanziaria
- ☐ promuovere l'educazione digitale
- ☐ altro (specificare) _____

Inclusione sociale

- ☐ promuovere modelli di riferimento positivi
- ☐ favorire le relazioni e la socialità
- ☐ favorire l'integrazione di soggetti fragili
- ☐ promuovere azioni di contrasto al disagio giovanile
- ☐ altro (specificare) _____

Indicare luoghi dove si svolgeranno le attività del progetto

☐ Informagiovani ☐ Spazi comunali ☐ Centro sportivo ☐ Sede di associazioni ☐ Istituti scolastici ☐ Parrocchia ☐ altro (specificare)
Descrivere sinteticamente gli obiettivi <u>specifici</u> rispetto ai bisogni emersi che si intendono realizzare tramite la realizzazione del progetto (max 1.000 battute)

2.b DESCRIZIONE DEL PROGETTO: OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO	
Indicare con una X uno o più obiettivi indicati nel bando che si intende raggiungere con il progetto	
	A. Potenziare l'offerta di servizi di accoglienza dei giovani, informazione e orientamento per il supporto al loro progetto di vita
	B. Ampliare le opportunità locali di ascolto dei bisogni dei giovani e della progettazione di risposte di prossimità, favorendo anche la partecipazione attiva nella realizzazione di iniziative locali di ingaggio e coinvolgimento

2.b DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Fornire una sintesi del progetto (max 1.000 battute)
Illustrare il piano di intervento, il suo eventuale carattere innovativo e/o la valorizzazione di azioni efficaci delle edizioni precedenti del bando (max 1.000 battute)
Descrivere l'impatto e/o i collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili (max 1.000 battute)

2.b TARGET DI RIFERIMENTO

Indicare con una o più X il gruppo di età che si intende raggiungere col progetto e indicare il numero di giovani che si stima di raggiungere per ciascun gruppo di riferimento:

- ☐ Giovani 15 - 19 anni: _____
- ☐ Giovani 20 - 26 anni: _____
- ☐ Giovani 27 - 34 anni: _____

Numero stimato di giovani coinvolti in totale: _____

Fornire dati descrittivi e quantitativi riferiti alla popolazione giovanile a cui è rivolto il progetto (max 1.000 battute)

Indicare quali modalità di ingaggio del target si intendono adottare

- ☐ canali istituzionali
- ☐ altri servizi comunali o territoriali
- ☐ collaborazione con realtà attive a livello territoriale
- ☐ collaborazione dell'Assessorato per le politiche giovanili e con il mondo scolastico
- ☐ coinvolgimento di insegnanti
- ☐ medici di base/servizi socio-sanitari
- ☐ attività della parrocchia
- ☐ passaparola
- ☐ manifesti e volantini
- ☐ evento/festa
- ☐ questionario/intervista
- ☐ social media (tiktok, instagram, ecc.)
- ☐ whatsapp
- ☐ altro (specificare) _____

2.b AZIONI

Elencare e descrivere in modo sintetico e discorsivo tutte le azioni da realizzare e le relazioni tra di loro (max. 2.000 battute)

Descrivere si intendono attuare e i risultati attesi ovvero i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività. (max. 2.000 battute)

Indicare con una X uno o più azioni indicate nel bando che si intende realizzare con il progetto	
	potenziare l'offerta di servizi attraverso lo sviluppo di iniziative di accoglienza e informazioni per dare risposta ai giovani dal punto di vista della salute, del benessere, dell'istruzione e formazione, del lavoro, dello sport e del tempo libero;
	sostenere percorsi di vita del giovane anche prevedendo il supporto organizzativo, logistico ed economico per la frequentazione di corsi di formazione (tirocini, patentini, borse di studio, tirocini, qualifiche, ecc.);
	promuovere iniziative innovative e di partecipazione attiva dei giovani (talk, seminari, giornate tematiche, cogestione di spazi aggregativi, ecc.), anche co-progettate e organizzate in collaborazione con i giovani ed attraverso la costruzione di reti tra soggetti del territorio.

Utilizzare la tabella seguente per descrivere in modo dettagliato tutte le azioni che si intendono realizzare (replicare questa tabella per ogni attività prevista):

Azione n. *(aggiungere il numero)*				
Titolo dell'azione				
Tempistiche	*dalla data*	*gg/mm/aaaa*	*alla data*	*gg/mm/aaaa*
Obiettivi del bando a cui fa riferimento l'azione	• *A* • *B*			
Soggetto/i titolare/i dell'azione *(partner o capofila)*				
Partner coinvolti e loro ruolo				
Descrizione dell'azione *(max. 1.000 battute)*				
Tipologia di destinatari <u>per questa azione</u> *(Selezionare la tipologia di destinatari <u>per questa azione</u>)*				

Fascia di età e numero dei destinatari *(Selezionare la fascia di età e specificare il numero di destinatari per questa azione)*	☐ *Giovani 15-19 anni: __* ☐ *Giovani 20-26 anni: __* ☐ *Giovani 27-34 anni: __*
Luoghi di svolgimento dell'azione *(indicare dove si svolgeranno le attività di questa azione)*	☐ *Informagiovani* ☐ *Spazi comunali* ☐ *Centro sportivo* ☐ *Sede di associazioni* ☐ *Istituti scolastici* ☐ *Parrocchia* ☐ *altro (specificare) _____*
Risultati specifici attesi *(descrivere i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività)*	

2.d INGAGGIO DI GIOVANI CON FRAGILITA' E DISABILITA'
Descrivere se e come il progetto intende realizzare azioni rivolte all'ingaggio e al coinvolgimento di giovani con fragilità e/o disabilità (max. 1.000 battute)

3. COMUNICAZIONE E MONITORAGGIO

3.a PIANO DELLA COMUNICAZIONE
Descrivere la strategia di comunicazione che si intende utilizzare, il piano di comunicazione e la promozione delle attività del progetto. (max 1.000 battute)
Canali digitali che si intendono utilizzare per la comunicazione delle attività progettuali:

Sito internet del progetto se già attivo: www.....

Selezionare e scrivere i profili social del progetto che si intendono utilizzare (specificando se già attivi):

- ☐ Instagram: _____
- ☐ Facebook: _____
- ☐ LinkedIn: _____
- ☐ Twitter/X: _____
- ☐ TikTok: _____
- ☐ Snapchat: _____
- ☐ Whatsapp: _____
- ☐ Telegram: _____
- ☐ Altro (specificare): _____

Altre modalità con cui sviluppare azioni di comunicazione <u>delle attività progettuali:</u>

- ☐ Ufficio stampa
- ☐ Canali di comunicazione (digitali e tradizionali) dei partner
- ☐ Materiale cartaceo
- ☐ Canali di comunicazione istituzionali (digitali e tradizionali)
- ☐ Eventi / incontri
- ☐ Newsletter
- ☐ Altro (specificare): _____

3.b STRUMENTI DI MONITORAGGIO

Descrivere la metodologia che si intende adottare prima dell'avvio, durante le attività e al termine del progetto per verificare i progressi, i risultati e l'efficacia del progetto. La metodologia deve essere basata su indicatori quantitativi e qualitativi specifici e misurabili (max 1.000 battute).

Descrivere l'ipotesi di sostenibilità delle sinergie territoriali attivate, con riferimento alle strategie di comunicazione sperimentate e alle modalità previste per il mantenimento del dialogo con i giovani. (max 1.000 battute)

Descrivere se e come si intende assicurare la sostenibilità economico-finanziaria di quelle azioni progettuali risultate particolarmente efficaci. (max. 1.000 battute)

ALLEGATO 4 (si veda versione file Allegato 4 in Excel)

FORMAT PIANO ECONOMICO E TABELLA VALORIZZAZIONI

ALL. 4 PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO
BANDO "LA LOMBARDIA E' DEI GIOVANI" 2025 CUP E81B25000260002

LEGENDA:
Iil valore complessivo di un progetto è composto da:
• quota di contributo assegnata da Regione Lombardia pari al massimo al 70% del valore totale del progetto;
• quota di cofinanziamento obbligatoria pari almeno al 20% del valore totale del progetto proveniente dalla rete di partenariato. Infatti, ogni partner (incluso il Capofila) dovrà obbligatoriamente concorrere alla realizzazione della attività progettuali mediante risorse economiche proprie poste a bilancio (cofinanziamento in risorse economiche) e/o mediante forme di finanziamento diverse dal denaro e che quindi non generino transazione finanziaria e movimentazione di cassa registrate a bilancio (cofinanziamento in valorizzazione).

SPESE AMMESSE E MASSIMALI DI SPESA:

A.1 Personale strutturato
A.2 Personale non strutturato
A.2.2 Personale volontario
B Prestazioni professionali di terzi
C Spese utili a permettere o favorire la partecipazione del giovane (es. voucher, borse di tirocinio/studio/lavoro, contributo per alloggio, buoni, costi di iscrizione, indennita' ai giovani)
D Spese correnti:
E Spese per la comunicazione e promozione;
F Materiale di consumo e altre spese di gestione
G Quota variabile

Soggetto firmatario dell'Accordo di rete	Totale costi previsti	Quota Contributo regionale	Quota Cofinanziamento /valorizzazioni	
Ente capofila	0,00 €	0,00 €	0,00 €	⚠ Tutta la rete deve cofinanziare!
Partner n. 1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	⚠ Tutta la rete deve cofinanziare!
Partner n.2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	⚠ Tutta la rete deve cofinanziare!
Partner n.3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	⚠ Tutta la rete deve cofinanziare!
Quota variabile (max 20% del totale complessivo del progetto)		0,00 €	0,00 €	
Totale	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	

Tabella 4.1 Budget complessivo di progetto - Riportare in questa tabella l'obiettivo specifico di riferimento, la stessa numerazione nonchè gli stessi titoli attribuiti alle azioni inserite nella tabella della scheda progetto al par. 3 "DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZZARE" .
Nella colonna "voce di spesa" inserire le tipologie di voci di spesa tramite il menù a tendina

1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Obiettivo specifico di riferimento (vd scheda progetto)	Azioni (n° - vd scheda progetto)	Voce di spesa (selezionare dal menu nella cella)	Descrizione spesa/oggetto fornitura*	Soggetto titolare dell'azione	Contributo regionale richiesto	Risorse economiche di cofinanziamento	** Risorse di cofinanziamento in valorizzazione (v. tabella 4.3.1 e 4.3.2 secondo foglio di lavoro)	Totale progetto	Note
								€ 0,00	
								€ 0,00	
								€ 0,00	
								€ 0,00	
								€ 0,00	
					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

*** Es. di descrizione spesa/oggetto fornitura: impiego personale per attività amministrative o attività di coordinamento; materiale di progetto; proejct manager; acquisto generi alimentari ecc. si ricorda che, come previsto dal bando, le risorse destinate al coordinamento dei progetti (ad es. cabine di regia) non possono superare il 10% del totale del progetto**

**** In caso di risorse di cofinanziamento valorizzato (colonna 7), si ricorda di compilare le tabelle 4.3.1. e 4.3.2 sul secondo foglio di lavoro coerentemente a quanto indicato nel prospetto 4.1.**

Tabella 4.2 - Budget sintetico di progetto - Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare i costi previsti, la quota di contributo regionale richiesto e le quote di cofinanziamento di risorse economiche e/o di valorizzazione.

Voci di spesa	Quota di CONTRIBUTO REGIONALE richiesto A	Quota di cofinanziamento RISORSE ECONOMICHE B	Quota di cofinanziamento VALORIZZAZIONE C	Totale costi previsti A+B+C	NOTE
A.1 Personale strutturato (MAX 20% del costo totale del progetto)				€ 0,00	
A2. Personale non strutturato				€ 0,00	
A.2.2. Personale volontario -15-34 anni				€ 0,00	
B. Prestazioni professionali di terzi				€ 0,00	
C. Spese utili a permettere o favorire la partecipazione del giovane				€ 0,00	
D. Spese correnti (MAX 5% del costo totale del progetto)				€ 0,00	
E. Spese per la comunicazione e promozione				€ 0,00	
F. Materiale di consumo e altre spese di gestione (MAX 10% del costo totale del progetto)				€ 0,00	
G. Quota variabile (fino al massimo del 20%)				€ 0,00	
TOTALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

2.3 RISORSE DI COFINANZIAMENTO IN VALORIZZAZIONE

Le risorse di cofinanziamento IN VALORIZZAZIONE devono essere espresse come valore economico corrispondente alla stima della spesa o del costo per:

- valorizzazione del lavoro volontario da parte di giovani dai 15 ai 34 anni (Tabella 4.3.1. sottoriportata)
- spese di gestione del progetto (tabella 4.3.2 sottoriportata)

La valorizzazione del costo del personale volontario è effettuata attraverso l'utilizzo della unità di costo standard (€131,00 per giornata/€16,37 per ora) approvata dalla Commissione europea nell'ambito dei programmi a gestione diretta della programmazione 2021-2027.
Resta fermo che l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo (art. 17, comma 3 del D.lgs. 117/2017).
Ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017 gli enti che si avvalgono di volontari devono assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento di attività di volontariato nonché per la responsabilità verso i terzi.

Tabella 4.3.1 - Voce A.2.2. "Valorizzazione del lavoro volontario"

Compilare una riga per ogni volontario/volontaria nel progetto, indicandone il numero di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta.

Capofila/Partner di progetto	Azione n° e titolo	Ruolo	Costo orario	N. ore	Quota di cofinanziamento in VALORIZZAZIONE
			€ 16,37		€ 0,00
			€ 16,37		€ 0,00
			€ 16,37		€ 0,00
			€ 16,37		€ 0,00
			€ 16,37		€ 0,00
			TOTALE*	**0**	**€ 0,00**

Tabella 4.3.2 - Voce F "Valorizzazione delle spese di gestione" - Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata al progetto.

Capofila/Partner di progetto	Azione n° e titolo	Quota di cofinanziamento in VALORIZZAZIONE
		€ 0,00
		€ 0,00
		€ 0,00
		€ 0,00
		€ 0,00

ALLEGATO 5

DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne
U.O./Struttura	Struttura Politiche giovanili
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia
Telefono	02/6765.2255
E-mail	presidenza@pec.regione.lombardia.it; giovani@regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	9.00-12.30 /14.30-16.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita,** mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- *la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);*
- *la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;*
- *le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.*

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO 6

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il _____ /_____ / _____
(Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (____) _____ _____
(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)

tel. _____
(Numero)

Documento di identificazione

☐ Carta d'identità ☐ Passaporto ☐ Patente

n.° documento: _____
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)

Data rilascio: _____ /_____ / _____ Scadente il: _____ /_____ / _____
(gg/mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Rilasciato da: ☐ Comune ☐ Questura ☐ Prefettura

Comune _____ Provincia: _____

Stato: _____
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____

CHIEDE

di ☐ visionare ☐ estrarne copia in carta semplice
☐ estrarne copia conforme in bollo ☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazionedell'accesso_____

Indirizzo(percomunicazioni/copie)_____

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

_____ , ___ /___ /_____
(Luogo) (Data)

_____
(Firma)

ALLEGATO 7

RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

BANDO "La Lombardia è dei giovani"

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	**Base giuridica**	**Categorie di dati personali**
I dati personali sono trattati al fine di gestire il procedimento amministrativo relativo al Bando che intende sostenere i giovani nella costruzione del proprio progetto di vita personale e professionale attraverso la valorizzazione ed il potenziamento della rete di servizi già presenti sul territorio e lo sviluppo di nuove opportunità.	I Suoi dati sono trattati ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento e dell'articolo 2ter del Codice Privacy. I riferimenti che costituiscono la base di liceità del trattamento sono inoltre: - Legge regionale n. 4 del 31 marzo 2022	**Dati personali comuni:** Nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita, sesso, codice fiscale, indirizzo di residenza e domicilio, telefono, e-mail, professione e mansione lavorativa, retribuzione. **Dati personali comuni percepiti come critici:** • Intestazione, numero ed IBAN conto corrente limitatamente alle righe delle spese oggetto di rendicontazione; • Dati personali comuni di persone minori d'età (15-17).

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale automatizzato (né interamente né parzialmente). Non verrà effettuato alcun tipo di profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I dati personali sono raccolti e trasmessi al Titolare e Responsabile del trattamento da parte dei Titolari autonomi del trattamento individuabili negli Enti capofila di progetto (Enti Locali) ai fini del monitoraggio e rendicontazione delle attività progettuali.

I dati personali sono trattati da ARIA SpA, in qualità di responsabile del trattamento dati nominata dal titolare per la gestione della piattaforma Bandi e Servizi ed EDMA.

I dati personali sono trattati da ANCI Lombardia in qualità di responsabile del trattamento dati nominata dal titolare per la gestione amministrativa-contabile del Bando ai sensi dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con Regione Lombardia ex DGR n. 93/2023 e 2127/2024.

È facoltà dei responsabili al trattamento nominare sub-responsabili al trattamento dei dati. Al Sub-responsabile sono imposti gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nell'atto di nomina del Responsabile del trattamento, incluse garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalle leggi applicabili.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per 10 anni dalla data di invio della rendicontazione finale ed al fine di espletare ogni procedura amministrativa, compresi i controlli sulla veridicità dei dati forniti, e per assolvere alle disposizioni di cui all'art. 2220 del C.C.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: **presidenza@pec.regione.lombardia.it**

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 18/03/2024

ALLEGATO 8

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma elettronica italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. *EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:*
   a) è connessa unicamente al firmatario;

   b) è idonea a identificare il firmatario;

   c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;

   d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. *Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".*

3. *Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."*

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO 9

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2831/2023

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata *a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 –* ***che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023****:*

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2831/2023/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento de minimis *corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del* de minimis *corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile*

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa[1].

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati[2].

Note:

[1] Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

[2] Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, *si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.*

Per patto parasociale, *si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS», AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la ***sottoscritto/a:***

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa[3]	*Nome e cognome*		*nata/o il*	*nel Comune di*	*Prov*
	Comune di residenza	*CAP*	*Via*	*n.*	*Prov*

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	*Denominazione/Ragione sociale dell'impresa*		*Forma giuridica*		
Sede legale[4]	*Comune*	*CAP*	*Via*	*n.*	*prov*
Dati impresa	*Codice fiscale*	*Partita IVA*			

In relazione a quanto previsto ***dal Bando/Misura/Regime*** *[•]*

Per la concessione di aiuti «de minimis» ***di cui al Regolamento (UE) n. 2831*** *della Commissione del 13/12/2023, nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed* ***esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento*** *per la definizione del perimetro di impresa unica;* ***le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio***

PRESA VISIONE *delle* ***istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;***

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte *in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso,* ***e della conseguente decadenza dai benefici concessi*** *sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),*

[3] Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

[4] Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

☐ *Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:*

1. *esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*

   e/o

2. *controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente*

	Denominazione	***CF***	***P.IVA***
1			
2			
n			

** Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese*

☐ *Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa*

<u>Sezione B – settori in cui opera l'impresa</u>

☐ *Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;*

☐ *Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **separazione contabile** o **distinzione dei costi**;*

_____,lì __/__/____

In fede

*(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)*

_____

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

ALLEGATO 9.1

Informativa in ordine al REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

DEFINIZIONE

Gli aiuti "de minimis" sono un tipo di sostegno finanziario fornito dall'Unione Europea a imprese o organizzazioni. Questi aiuti sono progettati per fornire un piccolo livello di sostegno finanziario che non distorce la concorrenza nel mercato unico dell'UE.

La regola "de minimis" stabilisce che gli aiuti pubblici fino a 300.000 euro su un periodo di tre anni fiscali non sono considerati aiuti di Stato e quindi non richiedono l'approvazione della Commissione Europea. Questi aiuti possono essere utilizzati per una varietà di scopi, tra cui la ricerca e sviluppo, la formazione, l'investimento in nuove attrezzature o infrastrutture, o per aiutare le imprese a superare difficoltà finanziarie temporanee.

All'interno della nozione di aiuto sono compresi tutti i tipi di trasferimento di risorse statali e vantaggi economici, che possono essere di tipo diretto o indiretto, come ad esempio:

- Sussidi diretti;
- Esenzioni fiscali;
- Prestiti a tasso agevolato;
- Garanzie o indennità a condizioni favorevoli;
- Disponibilità di immobili ad un valore inferiore a quello di mercato;
- Cancellazione, storno o conversione di debiti;
- Rinuncia a profitti o altri rendimenti su fondi pubblici;
- Sostegno all'esportazione;
- Agevolazioni per attirare investimenti in una regione.

Possono accedere ad aiuti economici in regime "de minimis" tutte le aziende residenti in Italia, senza distinzione, sia per dimensione, che per forma giuridica. Sono previste, però, delle eccezioni in relazione al quantitativo massimo di contributi ottenibili (come vedremo di seguito).

MASSIMALI E CONTROLLI

Il Regolamento UE 18.12.2013 n. 1407 prevede un massimale agli aiuti "de minimis", al di sotto del quale l'articolo 107, paragrafo 1, del trattato si può considerare inapplicabile.

ATTIVITA'	MASSIMALE DI AIUTO
Limite ordinario	300.000 euro
Servizi economici di interesse generale (Sgei)	750.000 euro

Per individuare se un'impresa può ottenere un aiuto di Stato in regime "de minimis" occorre sommare tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione all'estero, etc.), in regime "de minimis", nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti).

È compito degli Stati membri UE controllare che gli aiuti concessi non superino il massimale e che siano applicate le norme sul cumulo. Per soddisfare tale obbligo di controllo, prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro deve ottenere dall'impresa una dichiarazione su eventuali altri aiuti "de minimis" ricevuti durante l'esercizio finanziario interessato e nei due precedenti.

Il periodo di tre esercizi finanziari da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile (c.d. "rolling basis"). In caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis" si deve tener conto dell'importo

complessivo degli aiuti concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due precedenti. Naturalmente, per esercizio finanziario in questi termini si intende il periodo di imposta.

Il finanziamento si considera concesso nel momento in cui viene accordato, non facendo riferimento un criterio di tipo finanziario. Ai fini del calcolo dei massimali gli aiuti concessi sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro, al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Laddove gli aiuti accordati siano rappresentati da strumenti diversi dal contributo diretto l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lorda.

ES. Se un'impresa ha ottenuto lo scorso anno un incentivo economico pari a 50.000 euro tramite un bando concesso in regime "de minimis", vuol dire che per i due anni successivi potrà ottenere finanziamenti da parte dello Stato o da altre amministrazioni pubbliche (o ulteriori deduzioni detrazioni o crediti fiscali) per un importo massimo di 150.000 euro.

Sul punto occorre sempre ricordare che quando si risponde a bandi ministeriali o regionali le imprese devono sempre calcolare e determinare i finanziamenti e le agevolazioni ottenute in regime "de minimis" autocertificando l'importo. Spetta poi all'ente erogatore verificare la bontà delle informazioni indicate dall'impresa. Qualora l'impresa sfori il tetto stabilito dal legislatore per gli aiuti di Stato, ovvero i 300.000 euro negli ultimi tre esercizi finanziari, corre il rischio di vedere vanificata per intero la richiesta di contributo.

Per facilitare la possibilità di tenere traccia dell'utilizzo annuale dei contributi "de minimis" esiste uno strumento importante. Per verificare l'importo "de minimis" è possibile consultare il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, dove è possibile calcolare l'entità degli aiuti ricevuti nel triennio di monitoraggio.

IMPRESA UNICA

Gli aiuti vengono quantificati per "impresa unica" ed è su tale entità che devono essere verificati i massimali richiesti. Ai fini del citato regolamento UE, s'intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- Un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- Un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- Un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- Un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui sopra per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

SUPERAMENTO DELLA SOGLIA CONSENTITA DI AGEVOLAZIONI

Se un'impresa supera la soglia degli aiuti "de minimis", può trovarsi in una situazione di violazione delle regole sugli aiuti di Stato dell'Unione Europea. Gli aiuti di Stato, infatti, sono generalmente proibiti nell'UE perché possono distorcere la concorrenza e influenzare gli scambi tra gli Stati membri.

Se un'impresa riceve un aiuto di Stato che non è stato approvato dalla Commissione Europea, o che supera i limiti stabiliti per gli aiuti "de minimis", può essere obbligata a restituire l'importo dell'aiuto ricevuto, più gli interessi. Questo può avere un impatto significativo sulla situazione finanziaria dell'impresa.

ALLEGATO 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
RELATIVA AL DURC - DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA
(Articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

BANDO "La Lombardia è dei giovani" 2025
CUP: E81B25000260002

Spettabile
REGIONE LOMBARDIA

Il sottoscritto …… nato a ……il…….residente in via ……..Comune di……in qualità di legale rappresentante di ……...Codice Fiscale……
(indicare ragione sociale) (indicare CF dell'ente)

consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità nonché delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguiti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75 del D.P.R. 445/2000),

DICHIARA*

☐ che ……** non ha dipendenti e non ha in essere posizioni previdenziali e assicurative presso Inps – Inail o altro ente previdenziale e pertanto non è assoggettabile alle prescrizioni di cui alla normativa in materia di DURC (dichiarazione unica di regolarità contributiva)

☐ che ……..** avendo n. ……dipendenti e posizioni previdenziali e assicurative aperte presso Inps – Inail o altro ente previdenziale (da indicare……..) è assoggettabile alle prescrizioni previste dalla normativa in materia di DURC (dichiarazione unica di regolarità contributiva).

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 18 del D.L. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____
(luogo, data)

In Fede
_____

* Selezionare una delle due dichiarazioni
**Indicare denominazione del soggetto capofila

ALLEGATO 11

DA RENDERE SOLO IN CASO DI COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO 9 AL BANDO

REGISTRAZIONE AIUTO DI STATO NEL REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE DEL 13 DICEMBRE 2023 RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 107 E 108 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA AGLI AIUTI «DE MINIMIS»

Misura: *LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI 2025*

Codice Fiscale Ente:

_____

__

Denominazione Ente:

_____

__

Tipologia del Soggetto Beneficiario (scegliere SOLO una delle opzioni sottostanti flaggando la casellina):

☐Impresa iscritta la registro imprese (con sede legale o sede secondaria in Italia)

☐Soggetto cancellato dal Registro Imprese

☐Soggetto da iscrivere al Registro Imprese

☐Soggetto non iscrivibile al Registro Imprese

Dimensione Impresa (scegliere SOLO una delle opzioni sottostanti in base alla tabella riportata di seguito flaggando solo una casellina):

	Dimensione Impresa	**Unità Lavorative Anno**
☐	Grandi Imprese	> 250 unità
☐	Medie Imprese	< 250 unità
☐	Piccole Imprese	< 50 unità
☐	Micro Imprese	< 10 unità

Titolo Progetto:

_____

__

Data inizio Progetto:

_____

__

Data fine Progetto:

_____

__

Sede legale Ente (indicare la sede legale dell'Ente. Qualora l'Ente abbia diverse sedi operative, indicare la sede operativa del territorio in cui si svolgerà il progetto):

_____

__

Importo quota di contributo spettante all'Ente *(indicare la quota di contributo assegnata all'Ente ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di partenariato sottoscritto):*

_____

__

Codice settore di attività prevalente dell'Ente *(consulta l'allegato 11bis ed indica solo un codice di attività):*

_____

__

_____*,lì* __/__/____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____